Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 3 agosto 1944 XXII

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 185

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 45; trim. L. 23 — Estero: Anno Lire 150; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 165; sem. L. 90; trim. L. 48 Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-16 e 9-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, avvisi, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 3 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, anniversari, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: Udine, via S. Francesco 14 telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-439

Altri attacchi nemici infranti nei settori di Caen, Moyon e Percy-Villedie

Violenta battaglia di carri armati in corso a sud di Avranches

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 3 agosto.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

A sud di Caen si sono infranti attacchi nemici appoggiati da forte artiglieria e carri armati, con gravi perdite.

Anche ai due lati di Moyon e nella zona di Percy-Villedie sono stati sbaragliati tutti gli attacchi degli americani con la distruzione di trenta carri armati.

A sud e ad est di Avranches sono in corso violenti combattimenti con formazioni di carri armati nemici avanzanti. Trentaquattro carri armati sono stati colà distrutti.

Durante la notte aviatori da combattimento hanno attaccato punte di carri armati nemiche e località occupate con buona efficacia.

Nella zona francese sono stati annientati 102 terroristi in combattimento.

Il fuoco di rappresaglia su Londra continua.

Nella Normandia infuriavano, martedì, lungo tutto il fronte fra la baia di Mont-San Michel fino nella zona a sud di Caen accaniti combattimenti.

Ad onta del grave fuoco dell'artiglieria che si è protratto per diverse ore, il nemico ha anzitutto attaccato nel settore a sud di Caen soltanto con deboli forze appoggiate da carri armati che sono state rigettate. Soltanto una stretta striscia dell'avancampo, tutto scompaginato dai colpi delle granate, è stata abbandonata al nemico.

Il violento fuoco tambureggiante aveva evidentemente, soprattutto per obiettivo di inchiodare le nostre truppe perché i britannici hanno spostato la massa delle loro formazioni di carri armati sulla loro ala occidentale dove hanno attaccato, dopo breve ma violentissima preparazione dell'artiglieria pesante, dando in parte il campo alle truppe nordamericane tra Villers-Bocage e San Symphorien, su largo fronte.

A sud-est di Caumont essi sono penetrati oltre Cahagnes in direzione di Culvaine; sono stati però, con la distruzione di parecchi carri armati, bloccati in contrattacco e rigettati.

Durante il pomeriggio l'avversario ha ripetuto il suo attacco ed è riuscito ad avanzare verso sud attraverso il bosco di Buron in direzione della quota 291.

Una seconda puntata contro la stessa quota è stata diretta da nord ovest. Il nemico è stato contenuto in questa zona mediante contrattacchi. L'intenzione dei britannici è evidentemente di fare avanzare il suo fianco occidentale verso sud-est per eliminare così il nostro fronte nella zona a sud e a sud ovest di Caen, contro la quale il nemico ha dato finora invano l'assalto.

Nel settore dei nord-americani si è riscontrato pure un rafforzamento nell'ala occidentale. Nella zona a sud di Saint Lô il nemico non ha potuto conseguire nessun vantaggio.

Presso Tessy e Percy egli è stato respinto con gravi perdite. Durante l'eliminazione di lievi infiltrazioni le nostre truppe hanno distrutto un certo numero di carri armati.

Più a sud i combattimenti si sono spostati nel cerchio della strada nazionale 799 che conduce da Saint Lô verso sud.

Lungo questa strada si sono svolti duri combattimenti allorché il nemico aveva tentato di attraversarla.

Anche presso Bressey sono stati respinti rilevanti attacchi dei nord americani.

Nel settore a sud di Avranches formazioni di carri armati nord americani hanno avanzato a ventaglio verso est e sud-est. Le forze principali sono avanzate sulla riva meridionale della baia di Mont St. Michel verso sud e sud-ovest.

Queste puntate lasciano chiaramente intravvedere che il nemico vuol tentare con tutti i mezzi a sua disposizione di trasportare la lotta nella Bretagna.

I nostri carri armati hanno distrutto durante le ultime 36 ore 66 carri armati nemici. L'Arma Aerea ha appoggiato con velivoli da caccia e da battaglia la resistenza delle formazioni dell'Esercito. Essi hanno bombardato le riserve nemiche in marcia nella zona di Granville - Brecey - Avranches raggiungendo nella vittoriosa caccia per le strade numerosi colpi in pieno su colonne di carri armati.

Contrariamente, nella Normandia, dove il tempo sereno ha favorito il nemico nello spiegamento delle sue rilevanti formazioni di bombardieri nella regione del canale, nuvole basse e mare agitato hanno ostacolato le reciproche operazioni.

Le nostre forze della Marina non hanno avuto contatto né con unità navali nemiche né con caccia bombardieri.

L'assemblea nazionale turca approva la rottura dei rapporti diplomatici ed economici con la Germania

BERLINO, 2 agosto.

Il Governo turco ha comunicato oggi all'Assemblea Nazionale turca la decisione di rompere le relazioni economiche e diplomatiche con la Germania. Dopo violenti dibattiti in una seduta del partito popolare turco che ha avuto luogo martedì l'Assemblea Nazionale turca ha oggi accettato le dimissioni del Governo.

In tal modo la Turchia, rompendo il patto di amicizia tedesco-turco ha rinunciato alla sua tradizionale politica di amicizia con la Germania ed alla neutralità quale premessa della sua indipendenza.

Malgrado gli avvenimenti del Reich il Governo turco, seguendo la pressione dell'Inghilterra, dell'America e dell'Unione sovietica, ha scelto una via la quale le toglierà la libertà e l'indipendenza nel suo commercio.

Il Capo del protocollo dell'Ufficio degli esteri ha comunicato oggi nel pomeriggio all'incaricato degli affari turco che la sua missione in Germania è terminata, invitandolo contemporaneamente ad abbandonare il territorio del Reich.

All'odierna conferenza della stampa dell'Ufficio degli esteri è stato comunicato riguardo all'annunciata decisione dell'Assemblea Nazionale turca di rompere i rapporti politici ed economici col Reich, che per il momento non si può annunciare una presa di posizione su questa misura turca.

Essa verrà comunicata dopo una comunicazione ufficiale e dopo la pubblicazione di un testo corrispondente con le ragioni di tal passo.

Secondo radio Ankara la decisione dell'Assemblea Nazionale turca di rompere i rapporti diplomatici ed economici con la Germania è entrata in vigore stanotte alle ore 24. *(D.N.B.)*.

Falsità di Albione

LISBONA, 2 agosto.

Il giornale portoghese *Voz* si esprime con indignazione contro l'Inghilterra la quale ha consegnato la Polonia ai sovietici, dopo di aver affermato in tutti i toni di essere entrata in guerra proprio per l'indipendenza della Polonia.

Il giornale cita le dichiarazioni del *Times* affermando che gli inglesi accusano la Polonia di pretese esagerate. I polacchi vengono accusati di vivere fuori dal mondo dei fatti.

Se però la Polonia fosse vissuta nel 1939 nel mondo dei fatti, essa si sarebbe accordata con la Germania.

Certo è che quella volta essa non sapeva che l'Inghilterra non mantiene le sue promesse.

I pirati dell'aria contro i monumenti italiani

ITALIA SETTENTRIONALE, 2 agosto.

Il Quartiere Generale Italiano comunica:

Mentre le truppe tedesche hanno sgomberato volontariamente la città di Siena per risparmiare i suoi monumenti storici l'arma aerea anglo-americana continua le sue opere di distruzione. Durante i recenti attacchi su Genova sono stati nuovamente danneggiati palazzi e chiese.

Particolarmente dolorosa è stata la distruzione della chiesa di San Bartolomeo, del 12 secolo. Lo stesso destino ha colpito la chiesa di Santa Maria della Cella con l'annesso chiostro e con i famosi affreschi del 13. secolo. Il palazzo Doria del 16. secolo trasformato in ospedale e il palazzo Grimaldi del 17. secolo sono stati pure colpiti in modo grave.

A Voltri è stata devastata la chiesa di San Erasmo.

Pure danneggiata è stata la chiesa di San Giacomo a Cormigliano e la villa Rossi.

Caccia all'uomo

I metodi dei "gangsters" dell'aria

ITALIA SETTENTRIONALE, 2 agosto.

Si annuncia dal Quartier Generale italiano che velivoli terroristi nemici hanno bombardato ripetutamente negli ultimi giorni obiettivi civili in Toscana, Piemonte e Lombardia.

Il carattere terroristico di questi attacchi appare dal fatto che sono stati ripetutamente colpiti con le armi di bordo treni viaggiatori.

Recentemente cacciatori nemici hanno incominciato ad attaccare singole persone, soprattutto ciclisti o contadini al lavoro nei campi. Anche case isolate o automezzi sono stati pure attaccati.

Gli aviatori anglo-americani hanno con ciò nuovamente dimostrato di perseguire obiettivi esclusivamente terroristici.

I tedeschi respingono le truppe di Clark nella accanita e sanguinosa lotta per Firenze

Si combatte con immutata asprezza sulle pendici dei Carpazi nella grande ansa della Vistola e nello scacchiere di Varsavia

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 2 agosto.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Italia sono falliti nuovamente tutti i tentativi di sfondamento del nemico a sud-ovest e sud di Firenze.

L'artiglieria nemica ha cannoneggiato ieri Firenze, sebbene la città, per risparmiare i suoi beni culturali, non sia stata militarmente sfruttata dal Comando tedesco, e viene tenuta libera da truppe.

Anche la storica Torre di Pisa, nelle cui vicinanze non si trova nessun impianto militare è stata danneggiata dal fuoco dell'artiglieria nemica.

Aerosiluranti tedeschi hanno attaccato un convoglio nemico davanti alla costa nord africana.

Quattro mercantili per 26 mila tonnellate e un cacciatorpediniere sono stati gravemente colpiti. Inoltre altre sette navi mercantili per complessive 49 mila tonnellate sono state colpite da siluri.

La lotta contro le bande comuniste sui Balcani ha procurato al nemico nel mese di luglio perdite sanguinose particolarmente gravi. Esso ha perduto oltre a 15 mila morti, anche 3 800 prigionieri e di settori, nonché numerose armi di fanteria leggere e pesanti. Sono stati catturati e distrutti più di 20 grandi depositi di rifornimento e di munizioni.

Sulle pendici settentrionali dei Carpazi forze nemiche avanzate sulla strada del passo dei Beskidi, sono state rigettate in contrattacco.

Più a nord-ovest, nell'avancampo dei Carpazi, particolarmente nella zona a ovest di Sambor e presso Reichshof, si sono sviluppati violenti combattimenti di carattere locale.

Nella grande ansa della Vistola sono stati respinti numerosi attacchi del nemico. Contro una testa di ponte nemica a sud di Varsavia sono in corso dei contrattacchi.

Aviatori da battaglia hanno affondato sulla Vistola 28 chiatte dei sovietici cariche di truppe.

A nord-est di Varsavia truppe del l'Esercito e delle Waffen SS, appoggiate da aviatori da battaglia hanno rigettato i bolscevichi in contrattacco.

Tra il bosco di Augustow e il Memel si sono sviluppati gravi alterni combattimenti, nel corso dei quali sono andate perdute le località di Kalvaria e di Wilkowischken.

Nella Lettonia, la parte meridionale di Mitau, nella quale si era combattuto parecchi giorni violentemente, è stata evacuata dopo aver fatto saltare i ponti.

Birsen è stata riconquistata in contrattacco.

Tra la Düna e la baia finnica sono falliti parecchi attacchi locali dei sovietici.

Durante il mese di luglio la Luftwaffe ha distrutto 1830 velivoli anglo-americani tra i quali 1236 bombardieri quadrimotori. Soltanto sopra il territorio del Reich sono stati abbattuti in combattimenti aerei e per opera dell'artiglieria della contraerea 864 velivoli nemici.

In Italia i britannici hanno condotto ieri i loro attacchi in grande stile contro Firenze con un impiego di forze molto più deboli. Dopo le gravi perdite subite nel giorno precedente essi non sono stati più in grado di mantenere la stessa pressione e la stessa forza.

Essi sono stati costretti a ritirare dal fronte parecchie formazioni duramente provate e di rimpiazzarle con fresche. Apprestamenti di nuove riserve, riconosciuti come tali, sono stati battuti dall'artiglieria tedesca con successo.

Dopo avere colmato le loro linee principali da combattimento, i britannici sono passati nel mattino d'oggi, dopo un fuoco tambureggiante di quattro ore, nuovamente all'attacco in massa. I combattimenti sono ancora in pieno corso. Maggiori dettagli non sono ancora pervenuti.

Su tutto il rimanente del fronte non hanno avuto luogo combattimenti di particolare rilievo.

L'ulteriore concentramento di navi da sbarco ed il concentramento di divisioni corazzate e di fanteria anglo-americana nella regione di diversi porti da scarico fanno prevedere che il comando alleato intende di effettuare in breve una nuova azione di sbarco.

Sul fronte orientale l'epicentro dei combattimenti si è trovato ieri nella zona davanti ai Carpazi sul fianco della Vistola, a sud-ovest di Varsavia e nella zona a sud-ovest di Kowno. Reparti ungheresi, dopo una dura lotta sono riusciti ad arrestare alcune colonne bolsceviche che avanzavano verso il passo dei Beskidi.

Il nemico ha subito sanguinose perdite. Particolarmente aspri sono stati i combattimenti sostenuti dai granatieri corazzati tedeschi nella zona tra il San e Bislok. In questo settore i bolscevichi avevano concentrato rilevanti forze corazzate e motorizzate per mezzo delle quali volevano attaccare su stretto fronte le linee tedesche al fine di guadagnare terreno verso Occidente.

In lunghi combattimenti i quali erano ancora in corso nelle ore serali di ieri i bolscevichi hanno effettuato soltanto singole infiltrazioni senza riuscire però a scardinare il sistema difensivo tedesco. Per mezzo di un maggiore contrattacco sono stati chiuse tutte le falle provocate nel fronte mentre alcuni reparti sovietici venivano accerchiati ed annientati.

Sulla Vistola a sud-ovest di Varsavia sono stati frustrati tutti i tentativi di traghetto dei sovietici. In contrattacco alcuni reggimenti di giovani, impiegati sul fronte orientale da pochi giorni hanno conquistato parecchie località annientando una brigata corazzata sovietica. Apparecchi da battaglia e unità corazzate della Luftwaffe hanno ottenuto successi particolarmente importanti distruggendo 19 carri nemici, 7 cannoni e numerosi veicoli.

A sud-est di Varsavia sono stati affondati 28 battelli da traghetto. Un ponte è stato fatto saltare in aria.

Nella zona di Varsavia i bolscevichi non hanno intrapreso particolari azioni combattive. Un reparto corazzato delle SS, il quale sorpreso da forze bolsceviche era stato accerchiato alcuni giorni fa è riuscito a sganciarsi e a rientrare nelle proprie linee con tutte le armi pesanti ed i feriti. In seguito a tale operazione è stato completamente annientato un reparto corazzato sovietico e 27 carri armati.

A sud-ovest di Kowno rilevanti forze corazzate bolsceviche ed alcune divisioni di fucilieri sono nuovamente passati all'attacco contro le linee tedesche. Dopo lunghi ed aspri combattimenti le linee tedesche sono state arretrate di alcuni chilometri.

Le località di Marianpol e di Wilkowischke sono state evacuate. Il tentativo sovietico di accerchiare le formazioni tedesche è stato frustrato dalle formazioni di apparecchi da battaglia e da combattimento i quali hanno distrutto tra l'altro 23 carri armati e 200 autocarri carichi di materiale.

Sull'ala settentrionale del fronte dell'est le operazioni d'attacco tedesche hanno avuto particolare successo soprattutto nella zona ad est di Mitau e presso Birse. Un gruppo bolscevico è stato accerchiato ed annientato. La città di Birsen è stata conquistata in contrattacco.

Sul fronte della Narva i bolscevichi hanno ripreso ieri i loro violenti attacchi a nord del lago Peipus. Essi sono stati dovunque sbaragliati ed hanno subito perdite sanguinose particolarmente alte.

Il ringraziamento del Giappone alla Birmania

TOKIO, 2 agosto.

Il Primo Ministro nipponico generale Koiso ha tenuto un discorso alla radio in occasione del primo anniversario dell'indipendenza birmana nel quale ha espresso le felicitazioni al popolo birmano per i grandi risultati raggiunti in quest'anno. Col riconoscimento della Birmania come Nazione indipendente e col patto di alleanza col Giappone sono state poste le basi per la migliore collaborazione nel campo politico, militare ed economico in relazione alla continuazione della guerra contro il comune nemico. Koiso ha trovato calde parole di riconoscimento per l'appoggio che la Birmania ha dato alla guerra per la Grande Asia Orientale. A proposito del nuovo gabinetto nipponico, egli ha dichiarato che esso garantisce la vittoriosa continuazione della guerra.

Il Giappone ha deciso di rafforzare l'unità interna. La Nazione nipponica è perfettamente conscia della difficoltà e dei sacrifici che incontrerà la Birmania come avamposto della Grande Asia Orientale ed a questo proposito il Giappone ringrazia la Birmania ed il suo capo Ba Maw per le eroiche prove offerte.

Mannerheim assume la presidenza della Repubblica finlandese

HELSINKI, 2 agosto.

Il Presidente della Finlandia Risto Ryti ha comunicato in una lettera al Governo di voler ritirarsi dalla sua carica per permettere il concentramento della suprema autorità sia militare che politica nelle mani di una persona sola. Questa decisione deriva anche dal fatto che la sua salute ha sofferto in seguito al duro lavoro dei molti anni passati.

Il Presidente dei Ministri Linkomies che ha letto lo scritto del Presidente al Parlamento, ha comunicato che il Maresciallo della Finlandia barone von Mannerheim si è dichiarato pronto, per desiderio del Governo, di mettersi a disposizione del suo Paese per la carica di Presidente.

Il Governo ha deciso che non è necessario seguire il procedimento di un'elezione, ma che la carica di Presidente della Repubblica venga affidata senz'altro al Maresciallo Mannerheim.

Dato che il generale è comandante dell'Esercito, esso deve avere il diritto di affidare alcuni compiti al Presidente dei Ministri.

Alla fine delle sue dichiarazioni Linkomies ha espresso all'ex Presidente Ryti il ringraziamento del popolo finnico per le sue opere.

Un altro sciopero a Filadelfia

GINEVRA, 2 agosto.

Gli impiegati delle ferrovie, delle tramvie, degli autobus, della ferrovia sotterranea di Filadelfia hanno scioperato.

La sospensione del lavoro deriva dal rifiuto degli operai di istruire negri che dovevano entrare in servizio. Tutta la vita cittadina è stata così molto ostacolata.

Questi sono i "liberatori"!

L'orribile delitto di un gruppo di soldati marocchini su un treno diretto a Roma

LISBONA, 3 agosto.

L'Agenzia *Reuter* ha diramato la seguente notizia che traduciamo testualmente:

«L'organo del Partito socialista italiano, *Avanti*, riferisce di un delitto commesso da truppe marocchine francesi pochi giorni or sono. Due donne e due bimbi sono morti e altre due donne ferite dopo essere state gettate da un treno in movimento, per essersi rifiutate di rispondere a domande indecenti loro rivolte da soldati marocchini. Una delle superstiti ha dichiarato, secondo l'*Avanti*, che cinque donne e alcuni bambini ottennero il passaggio su una tradotta che trasportava truppe marocchine. Vicino a Roma i soldati fecero loro proposte indecenti; quattro di esse si rifiutarono e tutte quattro coi loro bambini furono gettate dal treno in corsa. I passanti hanno trovato una donna uccisa con un bambino morto tra le braccia presso il binario. Una donna e un bambino sono deceduti all'ospedale. Un'altra si trova ricoverata all'ospedale di San Giovanni a Roma.

Di tanti delitti commessi dai metèci d'ogni colore calati sulla nostra bella terra come su una preda, un altro se ne aggiunge atrocissimo. Ed è lo stesso nemico che ce ne dà notizia, riprendendolo dalla denuncia di un giornale antifascista. Vuol dire che la tragica verità del fatto è fuori discussione e che, se mai, si è cercato di attenuarne l'orrore.

Questi sono i «liberatori» e se già non sapessimo che nelle terre invase tutti i più o meno illusi sulle false promesse del nemico hanno già avuto tempo e modo di rendersi conto della realtà, diremmo che le povere donne e i poveri bimbi barbaramente assassinati, non saranno morti invano. Nel loro martirio c'è per gli illusi un monito tremendo, per noi l'impegno di temprare ancor più la nostra volontà per l'avvenire.

FRATERNITA' IN ATTO

Rodolfo Graziani assume il comando di un'Armata italo-germanica

Un ordine del giorno del Feld Maresciallo Kesselring alle truppe

QUARTIER GENERALE ITALIANO, 2 agosto.

Oggi il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, ha assunto il comando di un'Armata italo germanica, rivolgendo alle truppe il seguente ordine del giorno:

Camerati germanici ed italiani! Ufficiali sott'ufficiali e soldati, assumo da oggi il comando dell'Armata, costituita per volontà del Fuehrer e del Duce da unità germaniche ed italiane, fuse insieme contro il nemico sullo stesso fronte di battaglia.

Per la prima volta dall'inizio della guerra si verifica un tale evento, nel quale un grande significato ideale e spirituale è simboleggiato e vuole determinare come, mai quanto oggi, l'alleanza fra i due popoli sia stata palpitante di cameratismo guerriero.

Camerati! Una grave missione di responsabilità ed orgoglio insieme, è stata a me attribuita, ma io l'assumo, con assoluta fiducia, perchè ho la certezza che voi tutti, uniti in un solo blocco di volontà e di ardore di combattimento, mi seguirete nell'azione e nel compimento del mandato che ci è stato affidato.

L'Armata, agli ambiti ordini del valoroso Maresciallo Kesselring nostro comandante superiore ed al mio diretto comando, saprà testimoniare a tutto il mondo che gli italiani della Repubblica Sociale, tornati all'onore delle armi a fianco degli alleati, suggelleranno con purissimo sangue, la fedeltà del Patto, già tradito vilmente ad opera di rinnegati, per il conseguimento della certa vittoria.

Il Maresciallo d'Italia
RODOLFO GRAZIANI

Il Feld Maresciallo Kesselring ha indirizzato, il seguente ordine del giorno:

Quale comandante superiore, delle truppe germaniche in Italia, saluto le prime Divisioni italiane che sono rientrate dopo un severo periodo di addestramento in Patria, per difenderla al nostro fianco contro il miscuglio di razze degli anglo-americani.

Soltanto chi come me ha avuto occasione di ammirare lo spirito combattivo, delle trupp. italiane in Africa, può essere preso da infinita gioia, per il fatto che sono sorte nuove Divisioni italiane pronte a riscattare il tradimento e pronte a difendere il sacro suolo della Patria con il loro sangue.

Si apre una nuova epoca, poichè le nuove Divisioni italiane, combattono spalla a spalla, con le mie truppe germaniche, sotto il comando del valoroso Maresciallo Graziani, dando un raffigurazione simbolica dell'unione inscindibile dei due popoli.

Le lotte che le mie truppe hanno dovuto sino ad ora sostenere sul settore italiano contro il miscuglio di popoli degli anglo-americani, sono state dure e difficili. Anche voi, soldati delle nuove Divisioni italiane, dovrete compiere ciò, ma potrete inoltre far riconoscere lo spirito, per il quale l'onore è superiore alla vita.

Soldati della terza e quarta Divisione!

Gli occhi dell'Italia, della Germania, anzi del mondo, vi guardano.

Indissolubilmente uniti, otterremo, combattendo, la vittoria, per l'Italia per la Germania, per la nostra Europa.

Feld Maresciallo
KESSELRING

Il nuovo Capo del Governo della Tailandia

BANGKOK, 2 agosto.

La *Domei* annuncia che il governo tailandese ha reso noto la nomina del maggiore Kevit Anhaiwongses a capo del Gabinetto al posto del Feldmaresciallo Songdram il quale, come è noto, ha dato le dimissioni lo scorso mese.

Il cavalierato della croce di ferro al generale Radulescu

BUCAREST, 2 agosto.

Il Führer ha conferito al generale romeno Edgard Radulescu la croce di cavaliere dell'ordine della Croce di Ferro.

Il comandante di un gruppo di eserciti tedesco del settore meridionale del fronte orientale ha personalmente consegnato la decorazione al camerata romeno.

L'America riduce il suo programma di costruzione di sottomarini

ZURIGO, 2 agosto.

Per l'esaurimento delle disponibilità di lastre d'acciaio nordamericane il ministero della marina statunitense procederà ad una riduzione del programma di costruzioni dei sottomarini perchè la sua realizzazione sarebbe stata possibile soltanto a danno degli altri tipi di navi la cui costruzione è più urgente.

Critica situazione nel rifornimento dei carboni in Australia

BERNA, 2 agosto.

Secondo un'informazione del *Daily Telegraph* da Canberra, nei rifornimenti di carbone in Australia si è creata una situazione critica, provocata dallo sciopero in nove miniere e dall'esaurimento di tutte le riserve.

Il presidente del Consiglio australiano Curtin ha diretto un ultimatum ai minatori e ai proprietari di miniere.

La Provvidenza ha salvato Hitler!

E' stata questa la constatazione unanime dopo l'attentato contro il Führer. E ben ce se ne può convincere osservando le distruzioni provocate dalla bomba che i congiurati avevano collocato nel padiglione dove Hitler si trovava coi suoi generali. Il cerchio nella fotografia indica l'esatto posto dove il Führer si trovava al momento dell'esplosione. Ed ecco Hitler e Mussolini sul luogo dell'attentato.

Churchill comunica le perdite causate dalle "bombe volanti"

AMSTERDAM, 2 agosto.

Churchill ha dichiarato oggi in un discorso alla Camera dei Comuni che finora a causa degli attacchi dei «V. 1», quasi un milione di abitanti ha abbandonato Londra.

Finora sono da segnalarsi a causa degli attacchi dei «V. 1», 4 mila 735 morti e più di 14 mila feriti gravi. Inoltre un grande numero di persone sono state leggermente ferite.

Egli poi ha reso noto che i «V. 1» hanno provocato la distruzione di 17 mila case ed il danneggiamento di circa 80 mila.

Il "V. 1" genera un caos nel traffico inglese

GINEVRA, 2 agosto.

Le notizie dei giornali inglesi riguardo alle «V. 1» si aggirano soprattutto attorno ai problemi dei trasporti.

Come già era noto la scorsa domenica, tutte le linee sotterranee verso la stazione di Padigton sono rimaste bloccate. Come se non bastasse, un bombardiere alleato precipitato per un incidente ha danneggiato la linea.

Per alleggerire il traffico ferroviario sono state sospese le licenze dei soldati.

Sempre più forte diviene la tendenza di lasciare Londra. Il ministro degli Interni Morrison ha concesso alcuni permessi di soggiorno temporaneo nelle zone sbarrate. Ma l'opinione pubblica vuole sapere per quali distretti valgano questi permessi.

Il *Daily Telegraph* scrive però che molti non approfitteranno di queste concessioni date che quelle zone costiere sono pure sottoposte al medesimo pericolo.

I Dominions presentano il conto a Londra

STOCCOLMA, 2 agosto.

Il premier sudafricano Smuts ha scritto al Ministero per le Colonie britannico di essere dell'opinione che l'aiuto dell'Unione Sudafricana dato alla guerra giustifica pretese su regioni dell'Africa meridionale.

Si tratta soprattutto del Beciuanaland del Basutoland e del Swaziland.

Questo è un vecchio obiettivo del governo di Città del Capo che non è stato ancora raggiunto a causa della resistenza di Londra.

Smuts pensa di approfittare dell'attuale situazione per richiedere quello che vuole a Londra.

Churchill non comprende i problemi europei

GINEVRA, 2 agosto.

Il giornale *World Review* scrive che la rivista britannica *Europe* ha sospeso le sue pubblicazioni per ordine del ministero in quanto essa non riceve più riserve di carta.

Il giornale aggiunge che non si può trovare qualcosa di più simbolico per l'assoluta mancanza di comprensione del Governo di Churchill per i problemi europei.

Del resto il governo non intraprende nessun tentativo di sciogliersi.

La Jugoslavia è un esempio parlante. In che proporzione la Russia voglia dominare la Jugoslavia dopo la guerra non si può ancora dire, ma non c'è dubbio che Tito è un agente del Cremlino.

False comunicazioni statunitensi sull'invasione

GINEVRA, 2 agosto.

In un suo commento nel *Daily Mail*, Liddell Hart scrive che la resistenza tedesca in Normandia è molto tenace. Gli alleati sono ancora una volta andati troppo lontano con le speranze e le previsioni sulla offensiva.

Particolarmente gli americani hanno esagerato nelle loro comunicazioni ufficiali, che spesso sono addirittura completamente false.

Le fondamentali difficoltà degli alleati sul fronte d'invasione derivano dall'accanimento della difesa tedesca.

Uno spiacevole incidente

In occasione della visita effettuata da alcuni giornalisti «alleati» all'accampamento di sinistrati di Castel Gandolfo, sede estiva del Papa, si è verificato un penoso incidente. Mentre i giornalisti anglo-americani visitavano la villa e le baracche costruite nel parco della villa papale in cui trovano alloggio parecchie centinaia di famiglie sinistrate provenienti dai Monti Albani, un rappresentante della stampa nemica cercò di rastare l'umore popolare in modo da poter ravvivare il suo articolo di colore da mandare al proprio giornale. Con il suo malcerto italiano si indirizzò ad un gruppo di donne e incominciò la solita tirittera propagandistica a base di: finalmente non dovete più piangere sul vostro destino! Siete liberati dal saccheggio e dall'assassinio! Potete finalmente vivere in perfetta democratica libertà!

Non aveva ancora finito di parlare che una donna senza un braccio con maledizioni e imprecazioni si scagliava sopra di lui, vietandogli di continuare a parlare. Aveva forse dimenticato egli che erano stati i suoi compatrioti che proprio lì, nel giardino del Papa, aveva portato con i loro bombardieri terrore e disperazione su coloro che si erano rifugiati nel recinto pontificio, pensando di trovare la salvezza almeno all'ombra della neutralità indiscussa del Capo della Cristianità?

I rappresentanti della stampa estera non afferrarono bene il senso del discorso della povera donna ma dal suo contegno minaccioso compresero di non essere troppo ben visti in quelle vicinanze e per questo si affrettarono a dare ascolto al comandante il campo, che li invitava a raggiungere le loro macchine e a proseguire per Roma. Uno spiacevole incidente — ma guarda un po' cosa capita fra i sudditi del Papa — ai compatissimi gentlemens cerca di colore...

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Alle donne italiane

La madre di un caduto

Ida De Vecchi, presidente dell'Associazione Famiglie Caduti in Guerra di Trieste, ispettrice dei Gruppi Femminili Repubblicani triestini, si rivolge ancora una volta alle donne italiane in nome del suo valoroso figlio, Luigi De Vecchi caporal maggiore marconista. Caduto eroicamente in Africa il 6 luglio 1942, decorato di medaglia d'argento.

Camerate, sorelle nella gloriosa offerta e nel dolore senza soste e senza fine, donne di tutta Italia, dal giorno in cui il nemico ha posto piede sul sacro suolo della Patria, non ne abbiamo sentito o noi sentiamo nelle carni la ferita profonda; ma più profonda è penetrata nelle nostre carni e nel nostro sangue questa ferita, dal giorno in cui l'orda multicolore dei mercenari, i violatori di ogni legge, di umanità e di civiltà, i massacratori delle donne e dei bimbi, sono penetrate fra le millenarie mura di Roma!

Il tradimento iniquo che ha visto ammainare le bandiere su tutti i mari e su tutte le terre consacrate dal sangue dei nostri figli migliori, quel tradimento che ha fatto conoscere la vergogna di essere italiani a noi che per l'onore e la grandezza d'Italia abbiamo donato la più pura parte della nostra anima e brandelli della nostra carne viva che ancora sanguina e spasima, quel tradimento che non trova uguali nella storia e che dalla storia sarà bollato nei secoli, non poteva concludere più angosciosamente il nostro tremendo calvario!

Offriamo a Dio anche questo immenso patire, ma che il dolore non ci pieghi e non faccia sosta al nostro lavoro nè tentennamenti alla nostra fede!

Dal nostro soffrire non deve scaturire che un sentimento, e sia sentimento di sconfinato amore per la nostra terra adorata, e sia sentimento di inesauribile odio per il nemico, per questo ributtante amico di ieri che ha tradito a Versaglia la nostra buona fede e i nostri morti, per il nemico numero uno di oggi il quale, da questo nostro popolo di santi, di martiri e di Eroi, ha preteso una resa disonorante alla quale i veri italiani avrebbero preferito mille volte la morte!

Il maresciallo della vergogna e il monarca fuggiasco hanno creduto di poter distruggere il Fascismo vendendo la Patria e scalpellando i Fasci Littori dalle opere che al Fascismo sono state destinate a dare un'impronta imperitura, ma noi non dimentichiamo, nè il popolo potrà dimenticare mai come, negletta dai passati governi che non ne hanno mai capito e tanto meno alimentato il possente anelito di vita, questa nostra dilettissima Italia sia stata elevata a dignità di Potenza Imperiale soltanto dall'amore e dal genio di Benito Mussolini!

Nelle campagne, dove l'umile gente nasceva, vegetava e moriva nei suoi tuguri, ignorando il perchè della propria vita e della propria morte, nelle zone infestate dagli acquitrini e dalla malaria, nelle case senza sole del popolo lavoratore è passato il soffio vivificatore della dottrina del Duce! Essa ha donato a piene mani salute e gioia all'infanzia, ha glorificato e salvaguardato la maternità, ha tutelato gli interessi di tutte le classi lavoratrici, ha bonificato e rinnovato le città, ha rivestito di nuova bellezza tutte le contrade d'Italia, ha posto il destino ed il prestigio della razza in primo piano nell'ambito della vita nazionale!

Il più umile dei fascisti, nel passato come nel presente, sia che imbracci la vanga o imbracci il fucile, sente di essere veramente parte viva di questa sublime comunità che è la Patria alla quale con la stessa serenità dona la sua fatica o dona la sua vita!

Questa è la realtà vera del Fascismo e contro questa realtà ha infierito ed infierisce il nemico, contro questa realtà sacra si è scagliato l'odio fratricida dei traditori. Bisogna odiare dunque questo nemico, bisogna esecrare dunque questi traditori!

E bisogna contrapporre a questo odio e a questa esecrazione senza tregua, un amore sconfinato per ogni zolla della nostra terra benedetta e difenderla, come l'hanno difesa i nostri Morti, fino all'offerta suprema della vita!

Soltanto così la nostra storia potrà ripetersi, soltanto così dalla prova tremenda potremo ancora uscire vittoriosi!

Camerate italiane! Madri e spose dei Caduti, a noi! Col diritto che ci viene dal nostro sacrificio, con l'impeto che scaturisce dalla certezza di interpretare la volontà dei Morti che non dovevano, che non devono essere dimenticati, con l'orgoglio che ci è dato dal nostro sconfinato amore per la grande Madre Italia, insorgiamo contro i pavidi, contro i vigliacchi di ieri, di oggi e di sempre, contro coloro i quali schierati ai margini della strada, stanno ad aspettare senza prendere nota dell'incalzare degli eventi, che il fatale e inesorabile cammino della storia si compia.

Stringiamoci in un blocco compatto di fede e di energie possenti, intorno al Duce, dal quale soltanto la Patria potrà riavere il suo prestigio, il suo onore e la sua gloria!

Madri, spose dei Caduti, chi di noi dunque avrà il coraggio di andare domani alla ricerca del tumulo che racchiude il nostro immenso bene perduto, chi di noi potrà piegare il ginocchio per baciare quella terra che sa l'offerta del nostro purissimo sangue, se non potrà avere la certezza di essere stata in linea in quest'ora di durissima prova? Che diremo, che diremo dunque a loro, che tutto hanno dato, se non potremo affermare di essere state degne della loro vita e della loro morte?

In piedi, dunque, o Italiane! L'ora della grande prova è venuta, il destino della Patria è chiuso nel cuore e nel pugno di ogni italiano non degenere. Gettiamo il cuore oltre l'ostacolo, serriamo nel pugno qualsiasi arma per l'offesa o per la difesa suprema.

Viva, viva la Patria, o italiane, sia pure a costo della nostra breve vita terrena, purchè viva, viva e trionfi la Patria immortale!

Ida De Vecchi

Parla un'operaia

Premesso che con il nostro lavoro, si porta già il proprio mattone per la costruzione del grande fabbricato della Patria, è pur vero che si può essere utili anche in un campo molto differente da quello della comune attività.

E' un lavoro non molto appariscente; è un lavoro che non sempre reca soddisfazione e costa molta fatica; è un lavoro che richiede una costante padronanza dei propri nervi e si basa essenzialmente e principalmente sul grande pilastro che porta il nome di Fede.

(E le operaie e le impiegate della nuova Italia Repubblicana, di questa nostra nuova Italia, che ha visto la luce nel momento in cui l'orizzonte era più nero e tutto sembrava in preda alla livida disperazione *sanno aver Fede*)

Il lavoro cui vogliamo riferirci è una lotta vera e propria. Lotta contro la facile depressione, contro le false notizie, partite dalle antenne bugiarde della radio nemica, contro le assurde dicerie del popolino che, aiutato da una buona dose di fantasia, sfoga la propria depressione aumentando ed ampliando le assurde chiacchiere, nate dal cervello malato di qualche esaltato o messe in giro dal «sabotatore psichico», prezzolato dal nemico, che, profittando della facile credulità del popolo, vuol minarne la coesione.

Ecco, o solerti operaie, il vostro campo di battaglia, dove, invece di armi si adopera la mente ed il cuore.

Logica e persuasione siano i vostri mezzi efficaci, l'esempio sia l'arma, aiutate a convincere la massa che la propaganda nemica è maestra d'ogni bugia, intervenite contro ogni «si dice», contro ogni insinuazione col calmo e convinto ragionamento.

E soprattutto non abbiate paura, non abbiate esitazione. Quando si lotta per la vita e per un giusto fine, i falsi timori devono essere banditi.

Così potrete esere fiere di voi e mettervi al fianco dei combattenti, che offrono ben di più!

Essi pugnano in linea; voi nelle piazze e nelle vie nei caffè nei negozi, nelle lunghe file, nei rifugi durante l'allarme.

Siate convinte che così darete alla Patria un'opera efficacissima feconda di fiducia, di serenità, di forza di resistenza.

Ricordate che le grandi battaglie si combattono e si vincono non soltanto con le armi, ma anche, e soprattutto, con lo spirito perchè è lo spirito che vince la materia.

Antonia Ardito

Sfollati e abbonamenti alle radioaudizioni

Per disposizione ministeriale gli abbonati privati alle radioaudizioni circolari i quali, essendo sfollati o profughi: da provincie occupate dagli anglo americani posseggono tuttavia un apparecchio radio o si trovano comunque nella condizione di dover rinnovare il proprio abbonamento devono effettuare il versamento relativo:

1) o a mezzo dei moduli di conto corrente contenuti nel loro libretto personale di iscrizione alla radioaudizioni, sempre che ne siano ancora in possesso. Detti moduli non dovranno portare alcuna rettifica; nello spazio riservato all'indirizzo, il versamento indicherà il proprio indirizzo attuale;

2) oppure, non essendo più in possesso del succitato libretto, a mezzo di un Modello CH 8 RN (bianco con diagonale rossa) disponibile presso gli Uffici Postali, presso le Sedi dell'E.I.A.R. Tale modulo deve portare sul margine superiore di ognuna delle sue sezioni la speciale stampiglia prevista per gli abbonati sfollati, i quali avranno cura di riempire detta stampiglia con il loro vecchio indirizzo, mentre nel corpo di ogni singola sezione del modulo indicheranno il loro indirizzo attuale.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi all'E.I.A.R., Trieste piazza Oberdan n. 5.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Unione Ciechi. — Per onorare la memoria del rag. Giovanni Furlani: Noemi e Giuseppe Puicher L. 50.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria del rag. Giovanni Furlani: famiglia Puppini L. 50.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria del rag. Giovanni Furlani: famiglia Puppini L. 50.

All'Asilo Immacolata. — Per onorare la memoria del rag. Giovanni Furlani: famiglia Puppini L. 50.

All'Istituto Tomadini — Per onorare la memoria del rag. Giovanni Furlani: famiglia Puppini L. 50.

ALTRE OFFERTE

All'E. C. A. — In memoria del rag. Giovanni Furlani: Consorzio Ledra-Tagliamento L. 500.

Al Rifugio Bearzi. — In memoria di Gemma De Pascal: Matilde De Pascal e figli L. 50, famiglia Mattioli 30, Valentino Moro 30.

Per gli agricoltori

Denuncia di produzione delle patate

In conformità al decreto prefettizio del 14 luglio u. s., l'ufficio provinciale per gli accertamenti agricoli precisa che tutte le patate prodotte in Provincia od importate da fuori, si intendono vincolate a disposizione della Sezione provinciale dell'alimentazione, fatta eccezione dei quantitativi da destinarsi al consumo famigliare del produttore e di ciascun convivente a carico in ragione di Kg. 120 annui a persona per le zone di pianura e collina e di Kg. 150 annui a persona per le zone di montagna. Per gli aventi diritto a pagamento in natura è concessa una trattenuta di quintali annui a persona sia per le zone di pianura che di montagna. Per quanto si riferisce allo scarto è consentita una trattenuta massima del 10% su ogni quintale prodotto.

Per la semina della superficie da destinarsi a patate è consentita la trattenuta di q.li 10 per ettaro. Tale quantitativo, in caso di sostituzione di semente, dovrà essere conferito all'ammasso, all'atto del ritiro della semente selezionata.

E' fatto intanto obbligo ai produttori di denunciare non oltre 7 giorni da ogni raccolto ultimato, agli uffici Comunali, per gli accertamenti agricoli, i quantitativi di prodotto raccolto; la denuncia della produzione ottenuta deve essere fatta dai conduttori di aziende anche per i quantitativi di spettanza dei compartecipanti, coloni od altri aventi diritto.

L'opera dei "patrioti,,

La casa d'un negoziante saccheggiata e incendiata a Gemona

Sembra che le convinzioni ideali dei così detti «patrioti» continuino a manifestarsi praticamente sul terreno alimentare e con azioni che assomigliano sempre più al brigantaggio che ad atti di patriottismo.

Ne abbiamo avuta un'altra prova martedì sera a Gemona ove alle ore 23 un centinaio di questi «cavalleri dell'ideale» circondarono l'abitazione del negoziante Giovanni Candolini fu Giovanni di 45 anni e penetrarono, dopo aver sfondato la porta d'ingresso, nei locali adibiti a magazzino e asportarono derrate alcooliche, alimentari e masserizie, distruggendo con vandalico furore tutto ciò che non poterono asportare.

Prima di allontanarsi i banditi appiccarono fuoco all'intero abitato scomparendo poscia a piccoli gruppi nell'oscurità, lieti e superbi per l'eroica e patriottica impresa compiuta. I locali pompieri accorsi subito sul posto procedettero all'opera di spegnimento riuscendo a localizzare il fuoco che minacciava le adiacenti abitazioni. Il Candolini che era momentaneamente assente, ha subito un danno di 150 mila lire.

Rinvenimento d'un cadavere a Terzo d'Aquileia

In una località boscosa a Terzo di Aquileia nel pomeriggio di lunedì ultimo scorso alcuni passanti rinvenivano il cadavere, in avanzato stato di putrefazione del sottotenente dei carabinieri in congedo Dezai Manca fu Antonio di 55 anni. La salma presentava due ferite d'arma da fuoco alla regione parietale con frattura del cranio. Dai rilievi fatti dall'autorità medica sembra che il decesso risalga ad una diecina di giorni addietro.

Si ignorano i moventi del delitto, i carabinieri hanno iniziato le indagini del caso.

Feriti accidentalmente da colpi d'arma da fuoco

Sono stati ricoverati al nostro ospedale l'altro ieri nel pomeriggio Ada Ballor di Ermenegildo, di 25 anni, da Attimis e Giuseppe Marangoni fu Alberto di 19 anni, da S. Maria di Lestizza. Entrambi presentavano ferite d'arma da fuoco e dichiaravano di non essere in grado di precisare chi li avesse feriti. La prima presentava una ferita transfossa alla coscia sinistra il secondo pure una ferita transfossa alla coscia sinistra, l'uno e l'altro ricoverati saranno costretti ad una degenza in corsia di 25 giorni, salvo complicazioni.

Scivolone pericoloso

E' rimasto vittima di un'accidentale caduta dalle scale l'agricoltore Innocente Gorasso fu Beniamino, di 55 anni da Bataldella. L'infortunato è stato accolto al nostro ospedale per la sospetta frattura dell'ultima costola e della colonna vertebrale. I medici curanti lo hanno giudicato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

32 chili di burro sequestrati dalla Milizia ferroviaria

Il Comando Milizia Ferroviaria della nostra stazione disponeva l'altro giorno uno speciale servizio di sorveglianza intesa a troncare quell'illecito mercato di derrate alimentari che tanto depaupera i meno abbienti. Infatti il provvedimento ha dato buoni frutti. A Mario Span fu Carlo da Trieste venivano sequestrati 12 chili di burro, a Rosario Borgia di Lorenzo da S. Agata Militello 10 chilogrammi dello stesso alimento e Iolanda Ossuti fu Angelo ancora 10 chilogrammi. I 32 chilogrammi del prodotto sono stati immessi al normale consumo.

I ladri nello spaccio della Cooperativa di Branco

Ignoti, penetravano nottetempo, nello spaccio della Cooperativa di Consumo di Branco di Tavagnacco, spaccio autorizzato gestito da Ester Alberto fu Giacomo e indisturbati si impossessavano di oltre sessanta chili di zucchero, di due damigiane di olio per un quantitativo di oltre cento chili, di una dozzina di chili di lardo e di venti chili di formaggio grana nonchè diversi vasetti di marmellata. Il furto — constatato al mattino seguente al momento dell'apertura del negozio — è stato denunciato ai carabinieri.

Sul lavoro si feriva l'operaio Giuseppe Moretto di anni 46 della nostra città riportando una ferita lacero contusa all'avambraccio sinistro. Prontamente medicato al nostro Ospedale veniva tosto rilasciato, giudicato guaribile in una settimana.

Comunicato

La signora che transitava sera a due bambini e un giovanotto, vicino a raccogliere un anello d'oro con grosso rubino sotto il terrazzo di via Superiore 14, è invitata a riportarlo alla stessa abitazione, ricevendo competente mancia.

Smarrimento

Colui che ieri sul treno delle ore 16.20 in partenza da Udine per Tricesimo, ha preso seco una valigetta di fibra non sua, è invitato a restituirla depositandola alla stazione del tram di Tricesimo; o per lo meno a restituire il registro all'esa contenuto, alla ditta cui è intestato.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - LA CANZONE DELL'USIGNOLO, un grande film musicale. Ore 15.

GARIBALDI - MALOMBRA, con Isa Miranda. Ore 15.

PUCCINI - CAVALCATA FRA DUE MONDI, in prima visione, con G. Karadj e L. Zilassy. Ore 15.

IMPERO - DUE CUORI FRA LE BELVE, con Totò. Ore 15.

CECCHINI - LA FALENA, con B. Vitova. Ore 15.

TEATRO PUCCINI

Da OGGI in prima visione la Vittoria Film presenta

(SIRIUS)

Cavalcata fra due mondi

Un capolavoro fantastico ed avventuroso interpretato da

CATERINA KARADY
LASZLO ZILASSY

Scuola-Guida Semintendi

Udine Vicolo Gorgo
Laterale via Poscolle, tel. 2-87
Patenti di I - II - III gr.
e per autotrenti
Corsi continuati e accelerati

"SACYL,, protegge e garantisce a lungo la vostra
Conserva di pomodori
Solo SACYL contiene il 70% di
Acido salicilico puro
In vendita nelle buone Farmacie della Provincia e presso la farmacia GIACOMO COMESSATTI
Udine - Via Mazzini 18

* ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI
* STORIA DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE
* ROMANZI - LETTERATURE - NOVITA'

Visitate l'AGENZIA MONDADORI
UDINE - Via Vittorio Veneto, 5
GORIZIA - Via Mameliano, 6

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

E' morta improvvisamente

Ines Stropelli ved. Facini

Ne danno l'annuncio: le figlie MARIA PIA col marito GIUSEPPE BASCHIERA, WILMA col marito BRUNO DELLA VALLE, ELDA col marito dott. SALVATORE DIAMARE, EBE, i NIPOTINI ed i PARENTI tutti.

I funerali partiranno da piazzale Venezia (Tempio Ossario), giovedì alle ore 18.30.

La presente serve da partecipazione personale.

Valdobbiadene-Udine, 3 agosto 1944.

Annunci sanitari

Prof. dott. G. Murero
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Ispettore Dermosifilografo
Direttore Dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, via Girardini 3 — Tel. 6-88
Riceve 8.30-10 — 13.30-18.
Martedì 8.30-10.30.

Prof. S. Stefanini
Docente Clinica Pediatrica
Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Riceve in Ospedale

Prof. A. Marras
Primario Ospedale Civile
Ispettore Dermosifilografo
Malattie PELLE GENITO-URINARIE
UDINE - Via Aquileia 22 - Tel. 9.86
Riceve: Ospedale 9.30-11
Studio 11-13; 16.30-19

Dott. Bruno Bruni
Medicina generale
UDINE Via Prefettura N. 17
Tel. 20.32
Riceve dalle ore 13 alle 15.30

Dott. B. Pittoni
CHIRURGIA MINORE
e CURA INCR. VENE VARICOSE
ANCHE A DOMICILIO
Riceve alle ore 16
in VIA DUCA D'AOSTA 5 - UDINE
(già via Castiglione)
Abitazione via Zanon 6 - Tel. 15.05

CASA DI CURA
Dott. Ezio Da Pozzo
Specialista malattie degli occhi
DIFETTI DI VISTA
CHIRURGIA OCULARE
Via Rivis 32 - UDINE - Tel. 609
Ore 9.30-12 15-17

Dott. G. Faleschini
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: ore 10-12.30, 15-16.30-18-19.30
UDINE, vicolo Grovedan 6 - Tel. 13-68
(da piazza delle Erbe a via Zanon)

Casa di cura
Dott. T. Castellani
MALATTIE REUMATICHE
E DEL RICAMBIO
Ambulatorio dalle ore 9 alle 11

MALATTIE NERVOSE
Prof. C. Bellavitis
Lib. Doc. Università di Padova
Riceve: giovedì ore 13-15
presso Casa di Cura dott. Castellani
Porta Gemona UDINE - Tel. 1.84

Dott. L. Bader
Specialista primario
ORTOPEDIA TRAUMATOLOGIA
già Ass. Vol. nel Ist. Rizzoli di Bologna
Riceve il secondo e l'ultimo martedì del mese alle ore 14-16 presso la Casa di Cura dott. Castellani, Porta Gemona Udine - Tel. 1.84.

Specialista MALATTIE VENEREE SIFILITICHE e della PELLE
Dott. G. De Leo
CASA DI CURA per le forme tardive senza operazione e le malattie della pelle non contagiose
Udine, via Gemona, 56 Tel. 11-08
Visite 9-12 e 15-18.30, dom. 9-12

Aspetti della città

Simpatica via Girardini

Questa è una strada piena di luce, come i cieli lavati di fresco negli acquarelli dei pittori.

E' civettuola, è piacevole con la sua riga di ville dove il mattone e le pietre s'empiono di luce e di colore.

L'edera, il lillà, la campanula, il gelsomino, il glicine tripudiano con la rosa.

Il verde non manca neppure nell'autunno e nell'inverno.

Le inveriate custodiscono serre per i fiori, per quanto in via Girardini non ci sia nè troppo freddo, nè troppo caldo.

D'estate le sagome delle case, riprodotte nell'ombra sull'asfalto, temperano il calore; d'inverno è continuo il bacio del sole.

Per tale ragione le mamme vengono qui a passeggio coi bambini.

La Cappella Manin che è chiesa di matrimoni, lascia agli innamorati tutto l'agio di fermarsi presso l'angolo.

La strada ha uno scarso passaggio di veicoli.

Dove ora sorgono i palazzi, vi erano un tempo alberelli di ciliege selvatiche, alle quali davano la caccia i ragazzi.

Era bello godere il cielo stellato sotto le giovani fronde, alla stagione dei fiori imbiancate da corolle che cadevano come pioggia!

Vecchio ricordo!

Ora, un grande marciapiede lo ha usurpato.

I fanciulli venivano a pattinare: le gambe puntavano nel volo!

Nei giorni di scuola ancora lo sciame dei ragazzi si riversa dalla via Magrini con rumore di cartelle.

Qui, su questa strada, si terminano le zuffe, contenute nella fila, o ci si asciuga per dimenticarla, la lacrimuccia del castigo.

Il piccolo mondo passa rumoroso, in corsa al campanello del mattino.

— Dirlindindin - din din, i ritardatari respirano all'angolo tra via Girardini e via Magrini....

Al tempo di «Colonia» una rappresentanza di fanciulli ci manda il bel motivo della «Montanara».

Come cantano! Tutta la via Girardini gode quelle note!

Pupetti, nel costume rosa e azzurro, mostrano già il bronzo delle membra!

La sera passano sotto le ville e il loro linguaggio armonioso si perde verso via Marinoni ed il viale Ledra con le voci delle rondini che, dalla Cappella Manin, intrecciano voli di tetti.

Quando tutto tace, non c'è da aspettarsi all'angolo che l'incontro dei due che si amano: la Cappella benedicente augura di portarli all'altare...

Le sue finestre mandano bagliori violetti!

Caratteristica nella via, questa Cappella è amata anche se ha difetti: i fregi floreali dovrebbero o essere più curati o non esistere; internamente i bei bassorilievi lasciano a desiderare nella prospettiva.

Non importa, la potranno considerare bella ugualmente perchè non le manca il motivo.

Il suo tetto si alza sopra un'altra sporgenza a tempio: in parte è la campana.

Il muro, costellato di merlature, si avvicina ad una casa rustica che apre la serie delle abitazioni.

Le finestre della casupola hanno un'aspetto guercio, piccole ed invisibili.

La casa è nera, non brutta: una cenerentola in ciabatte su due file di damigelle....

Un orto, una rete a pilastri, un fico che la carezza con le mani ruvide, stanno fra un palazzo novecento ed i verdi tizianeschi posti a fianco dell'ex sede del Circolo di Presidio.

Il casamento moderno non urta tanta scena di georgica: bianco e granuloso come un pan di zucchero ha sulle terrazze gli oleandri; in giro porta siepi, dietro un salice che richiama fantasie di parchi e di laghetti.

E di là?

Figure di ville, graziose come dame di operetta! I loro tetti non sono ancora bruniti dal tempo, i loro poggioli, le bifore inestano le pietre chiare con le rosse.

Il bianco, il viola, il giallo, l'arancione prorompono dal verde sui cancelli....

Fiori uguali alle terrazze in un tripudio.

La via è giovane, primaverile e reca insegne come questa:

«Un pinsir pal mond di là
Un suspir pal mond di cà
o une casse che jù lochi duci dol».

E. Albertoni

Dalla provincia

Cividale

REDAZIONE e PUBBLICITA' Piazza del Duomo 3 - Tel. 57

Pubblicazioni di matrimonio

All'Albo comunale sono esposte le seguenti pubblicazioni di matrimonio: Liberale Vincenzo, agricoltore e Bianchini Sofia casalinga; Mozmich Saturnino, meccanico e Del Torre Maria casalinga; Peresano Gontreno Sebastiano Arturo Virginio parrucchiere e Vecchiutti Ester Filomena Teresina casalinga.

Furtercili in serie

Ignoti introdottisi nel cortile di Umberto Marcolini asportavano varie galline ed un tacchino.

Ad Adelchi Marcuzzi invece presero un maialino di circa 25 kg. ed a Zamò un'altro maialino che prima di asportarlo lo scannarono e lo avvolsero in una giubba trovata nel cortile.

Smarrimenti

Domenica scorsa è stato smarrito un paio di occhiali da sole. Chi li riportasse alla Redazione del nostro giornale, oltre a ricevere la mancia, farebbe opera buona perchè, in questo periodo, non si possono acquistare le lenti speciali perdute.

PAVIA di UDINE

Incontro di calcio

Lumignacco-Castions 1-1

Domenica scorsa, la giovane compagine rosso-azzurra di Lumignacco si è trasferita in quel di Castions di Strada per un incontro amichevole preveduto assai interessante e non molto facile. Partiti decisamente all'attacco i rosso-azzurri incontravano non poca attività difensiva da parte dei locali che con tutto ciò li costringevano al pareggio, seppure diciamolo fra noi, meritavano qualcosa di più perchè dimostratisi nettamente superiori agli avversari sia in giuoco tecnico e veloce. Hanno segnato, nel primo tempo, Leita per i Castions e Paulini per il Lumignacco, nel secondo tempo.

Non facciamo plausi personali, solamente ci congratuliamo con tutta la brava compagine del Lumignacco per l'ottimo comportamento dimostrato.

TALMASSONS

Trofeo Cibert

Rinascente-Pozzuolo 2-0

Domenica scorsa sul rettangolo di via S. Giovanni di fronte ad un pubblico abbastanza numeroso si è svolta la prima partita del girone di ritorno.

I ragazzi di Zanello con crescente superiorità di gioco sono riusciti a meritarsi una bella vittoria. Siamo alle ore 16.30 e l'arbitro Gallina che ha diretto l'incontro, dà il via, vediamo quindi i locali muoversi all'attacco, e dopo alterni passaggi si portano in vantaggio al 15' con Gazzola pienamente in forma. La fine del primo tempo trova così i ragazzi di Zanello in vantaggio con 1-0.

Nella ripresa invece si muovono più decisi che mai all'attacco, ma le loro azioni ben condotte vengono frustate dalla difesa pozzuolese tutta tesa per difendere la sua porta. Solo al 38' Gazzola nuovamente insacca il secondo punto che fu poi quello della vittoria su calcio d'angolo tirato da Zanello.

La fine dell'incontro trova così i diavoli neri con una bella vittoria per 2-0.

La formazione era scesa in campo con la seguente formazione: Cossaro, Cavallioni, Fanin; Tonizzo, Deana II, Zanin II; Ponte I, Deana I, Gazzola, Peruzzi, Zanello (cap.).

Domenica seconda giornata del girone di ritorno la nostra squadra scenderà sul rettangolo de S. Osvaldo per incontrarsi con quel l'undici ed una probabile e completa formazione cancellerà l'immeritato 4-1 subito nella partita d'andata. Ai ragazzi di Zanello auguriamo una bella affermazione.

SEDEGLIANO

Un pericoloso incendio in una fattoria

L'altra mattina verso le ore 8.30, improvviso e violento scoppiava un pericoloso incendio nella casa di abitazione dei fratelli Tessitori fu Ignazio.

In breve le fiamme si sono alzate minacciose distruggendo — facilmente all'esca del vento — il frumento che si trovava nei granai in attesa di essere trebbiato.

In pochi istanti l'incendio stesso prendeva delle proporzioni allarmanti mettendo in serio pericolo le abitazioni circostanti.

Il pronto intervento e la generosa opera prestata dalla organizzazione Todt che ha messo a disposizione tutti mezzi necessari, ha fatto sì che in breve l'incendio fosse domato evitando così un maggiore disastro.

I danni coperti da assicurazione sono rilevanti.

CERVIGNANO

Movimento demografico

Nati: Didonè Armido di Artemio; Morsut Clara di Giusto; Fogar Dario di Giovanni; Flores d'Arcais Paolo di Francesco; Miani Ivana di Edoardo; Tonzar Ettore di Ervino; Tomat Ermenno di Marcello; Corsaro Rosalia di Settimo.

Morti: Galliano Vittorio, Zanutel Vittorio, Musian Giovanni, Negrini Evelina, Gregoris Luigi.

Matrimoni: Pecoraro Bruno operaio con Brach Giulia casalinga; Perusin Guglielmo agricoltore con Dose Alberta casalinga.

S. DANIELE

Accertamenti agrari

Gli agricoltori, produttori di cereali, sono invitati a denunciare immediatamente il raccolto dell'attuale campagna. Si ricorda che l'Ufficio accertamenti agrari rimane aperto al pubblico ogni giorno dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

TARCENTO

Atto generoso

La signora Maddalena Antonini ved. Geschia, per onorare la memoria di Corrado Paslanotto, ha offerto alla direzione della Colonia elioterapica locale la somma di lire 300.

GEMONA

Imprudenza pericolosa

Bambino gravemente ferito per lo scoppio d'una mina

Il comune di Gemona ha affidato, all'Impresa Castelli di Milano, la costruzione di un vasto e sicuro ricovero antiaereo sotto il Castello.

Ieri sera verso le 18 quattro ragazzi pensarono di attraversare la lunga galleria ed all'uopo uno di questi asportò da casa la chiave che chiude il cancello di una porta d'ingresso. Giunti a più della metà della galleria avvenne lo scoppio di una mina antecedentemente preparata e per la quale erano state prese tutte le misure di sicurezza. Volle disgrazia che nelle vicinanze si trovassero al momento dello scoppio i bambini — uno dei quali, Renato Guerra, di 12 anni — venne scaraventato contro un muro.

Trasportato d'urgenza all'Ospedale venne dichiarato in pericolo di vita. E' esclusa ogni responsabilità a carico dell'Impresa.

Offerte pro sfollati

Trasmettiamo il primo elenco delle offerte pervenute per l'acquisto di letti ai numerosi sfollati nel nostro Comune:

N. N. L. 5763; De Carli rag. Giuseppe 1000, ing. Giuseppe Giani, 1000, Giuseppe Stroili 1000, Banca Cooperativa Popolare di Gemona del Friuli 1000, conte Giandaniele Elti di Rodeano 500, Ezio De Carli 500, ditta Domenico Vidoni 500, dott. Manlio Zagolin 500, Mario Colussi 500, Giulio Driussi 500, dottor Giovanni De Carli 500, Carlo Casasolo 500, ditta Della Marina Sebastiano 500, G. Vidoni e Comp. 500, Attilia Antonelli 500, Giovanni Fantoni 250, fratelli Fantoni fu Francesco 250, dott. Tullio de Clausser 200, nob. Alina Simonetti 200, S. A. Friulana Cinematografi 200, Luigi Bierti 200, ditta eredi Cosani Riccardo 500, Giacomo Falomo 500, dott. Rinaldo Baldissera 200, Maria Rovere ved. Millero e figlia 100, dottor Ugo Montini-Zinolo 100, ing. Luigi Montini-Zinolo 100, famiglia Nais 100, avv. Federico Feriscutti-Fedrigo 100, Valentino Trombetta 100, Luigi Tempesti 100, Felice di Pietro Giacomo 100, Valentina Morgante 50, Leonardo Rossi 50, Compagno de Fecondo 50, N. N. 30.

Mentre si ringraziano gli offerenti, si segnala la loro generosità e si invita tutta la cittadinanza perchè continui a mantenere l'iniziativa del Commissario Prefettizio e del Comitato pro sfollati.

ARTEGNA

Concerto della Banda D. T. a Magnano in Riviera

L'altro ieri la Banda della Difesa Territoriale ed i cori sono stati in trasferta in quel di Magnano in Riviera per un concerto strumentale-vocale che ha avuto luogo sulla ridente piazza di quel paese. Anche in questa occasione il folto pubblico che gremiva la piazza ha tributato schiette dimostrazioni di plauso e di simpatia agli ottimi esecutori che ancora una volta hanno dimostrato quanto la passione per l'arte possa unirsi ai sentimenti d'amor patrio. Il piacevole programma accuratamente scelto e preparato con commendevole artistica ha presentato musiche e canzoni della nostra bella ed amata terra friulana che è una toccante espressione, più che mai viva, di quella moltplice generosità che distingue il nostro magnifico popolo lavoratore. Lontani ricordi, accorate malinconie, festose gioie, si sono fuse in un unico palpito e la popolazione presente si è sentita veramente ammirata e commossa nel riudire attraverso le dolci melodie la voce dei propri padri che stimola sempre verso mete più alte.

L'esecuzione dei vari pezzi, da parte dei singoli complessi musicali-corali e dell'orchestrina, è stata più che mai ottima e quindi frequentatissimamente applaudita.

Al comandante la Difesa che, con spirito veramente giovanile, promuove e coltiva queste belle manifestazioni artistiche che affratellano gli uomini di tutte le età vada il miglior elogio e l'unanime consenso dell'intera cittadinanza.

CHIUSAFORTE

Incontro calcistico

Chiusaforte-Pontebba 2-1

Alla presenza di un folto pubblico si è disputato martedì sul nostro campo un incontro di calcio fra la nostra squadra e quella del Dopolavoro ferroviario di Pontebba, conclusasi con la meritata vittoria del Chiusaforte, che, dopo aver chiuso il primo tempo in svantaggio di una rete, riusciva nel secondo tempo a pareggiare, e subito dopo, a coronamento di una bella azione imperniata sull'ottimo Battistutti e conclusasi con un forte tiro di Longhino I a portarsi in vantaggio di un punto.

Per dimostrare l'importanza di questa vittoria basti ricordare che il Pontebba subisce con questa la prima sconfitta dopo un susseguirsi di vittorie riportate su campi di valore come ad esempio su quello di Tarvisio. Quindi un vivo plauso ai bravi giuocatori del Chiusaforte.

Ecco l'ordine delle segnature: Capellaro del Pontebba al 4' al primo tempo; Longhino del Chiusaforte al 24' ed al 33' del secondo tempo.

Tolmezzo

REDAZIONE e PUBBLICITA' via Roma 3 - Tel. 89

Torneo Cibert

Un incontro senza... commento

Qualche cenno di cronaca sull'incontro tra la D. T. Tolmezzo e il Pradamano serve meglio di qualsiasi commento.

Al 33' il Tolmezzo subiva il primo punto: tiro fortissimo in angolo, imparabile; al 44' Marini era battuto nuovamente ma da un tiro parabilissimo. Il punteggio alla fine del primo tempo non rispecchiava nessuna superiorità del Pradamano; i bianchi della D. T. avevano retto bene il confronto con i giocatori avversari ed il primo punto a favore dei rossi del Pradamano era stato un tiro isolato e fortunato ed il secondo una beffera (la prima di una lunga serie) di Marini, mentre il maggior numero di azioni pericolose erano state a favore del Tolmezzo.

Ma Marini purtroppo era inferiore a tutte le pessimistiche previsioni e si faceva battere, nel secondo tempo nel giro di soli: minuti con due tiri di cui uno, il terzo, per niente irresistibile. E di riflesso tutta la squadra andava alla deriva. Aggiungiamo che l'arbitro Borghi aveva visibilmente danneggiato con le sue decisioni il Tolmezzo, troncando numerose azioni dei bianchi e sollevando le proteste di questi al 15' Tonini veniva espulso d

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Alle donne italiane

La madre di un caduto

Ida De Vecchi, presidente dell'Associazione Famiglie Caduti in Guerra di Trieste, Ispettrice dei Gruppi Femminili Repubblicani triestini, si rivolge ancora una volta alle donne italiane in nome del suo valoroso figlio, Luigi De Vecchi, caporal maggiore marconista, caduto eroicamente in Africa il 6 luglio 1942, decorato di medaglia d'argento.

Camerate, sorelle nella gloriosa offerta e nel dolore senza soste e senza fine, donne di tutta Italia, dal giorno in cui il nemico ha posto piede sul sacro suolo della Patria, noi ne abbiamo sentito e ne sentiamo nelle carni la ferita profonda; ma più profonda è penetrata nelle nostre carni e nel nostro sangue questa ferita, dal giorno in cui l'orda, multicolore dei mercenari, i violatori di ogni legge, di umanità e di civiltà, i massacratori delle donne e dei bimbi, sono penetrate fra le millenarie mura di Roma!

Il tradimento iniquo che ha visto ammainare le bandiere su tutti i mari e su tutte le terre consacrate dal sangue dei nostri figli migliori, quel tradimento che ha fatto conoscere la vergogna di essere italiani a noi che per l'onore e la grandezza d'Italia abbiamo donato la più pura parte della nostra anima e brandelli della nostra carne viva che ancora sanguina e spasima, quel tradimento che non trova uguali nella storia e che dalla storia sarà bollato nei secoli, non poteva concludere più angosciosamente il nostro tremendo calvario!

Offriamo a Dio anche questo immenso patire, ma che il dolore non ci pieghi e non faccia sosta al nostro lavoro nè tentennamenti alla nostra fede!

Dal nostro soffrire non deve scaturire che un sentimento, e sia sentimento di sconfinato amore per la nostra terra adorata, e sia sentimento di inesauribile odio per il nemico, per questo ributtante amico di ieri che ha tradito a Versaglia la nostra buona fede e i nostri morti, per il nemico numero uno di oggi il quale, da questo nostro popolo di santi, di martiri e di Eroi, ha preteso una resa disonorante alla quale i veri italiani avrebbero preferito mille volte la morte!

Il maresciallo della vergogna e il monarca fuggiasco hanno creduto di poter disfruggere il Fascismo vendendo la Patria e scalpellando i Fasci Littori dalle opere che al Fascismo sono state destinate a dare un'impronta imperitura, ma noi non dimentichiamo, nè il popolo potrà dimenticare mai come, negletta dai passati governi che non ne hanno mai capito e tanto meno alimentato il possente anelito di vita, questa nostra dilettissima Italia sia stata elevata a dignità di Potenza Imperiale soltanto dall'amore e dal genio di Benito Mussolini!

Nelle campagne, dove l'umile gente nasceva, vegetava e moriva nei suoi tuguri, ignorando il perchè della propria vita e della propria morte, nelle zone infestate dagli acquitrini e dalla malaria, nelle case senza sole del popolo lavoratore è passato il soffio vivificatore della dottrina del Duce! Essa ha donato a piene mani salute e gioia all'infanzia, ha glorificato e salvaguardato la maternità, ha tutelato gli interessi di tutte le classi lavoratrici, ha bonificato e rinnovato le città, ha rivestito di nuova bellezza tutte le contrade d'Italia, ha posto il destino ed il prestigio della Nazione in primo piano nella vita nazionale!

Il popolo dei fascisti, nel passato, nel presente, sia che imbracci il fucile o vanga o imbracci il fucile, di essere veramente parte di questa sublime comunità che è la Patria alla quale con la stessa serenità dona la sua fatica o donerà la sua vita!

Questa è la realtà vera del Fascismo e contro questa realtà ha infierito ed infierisce il nemico, contro questa realtà sacra si è scagliato l'odio fratricida dei traditori. Bisogna ed ora dunque questo nemico, bisogna sterrare dunque questi traditori!

E bisogna contrapporre a questo odio e a questa esecrazione senza tregua, un amore sconfinato per ogni zolla della nostra terra benedetta e difenderla, come l'hanno difesa i nostri Morti, fino all'offerta suprema della vita!

Soltanto così la nostra storia potrà espiarsi, soltanto così dalla prova tremenda potremo ancora uscire vittoriosi!

Camerate italiane! Madri e spose dei Caduti, a noi! Col diritto che ci viene dal nostro sacrificio, con impeto che scaturisce dalla certezza di interpretare la volontà dei Morti che non dovevano, che non devono essere dimenticati, con l'orgoglio che ci è dato dal nostro sconfinato amore per la grande Madre Italia, insorgiamo contro i pavidi, contro i vigliacchi di ieri, di oggi e di sempre, contro coloro i quali, schierati ai margini della strada, stanno ad aspettare senza prendere nota dell'incalzare degli eventi, che il fatale e inesorabile cammino della storia si compia.

Stringiamoci in un blocco compatto di fede e di energie possenti, intorno al Duce, dal quale soltanto la Patria potrà riavere il suo prestigio, il suo onore e la sua gloria!

Madri, spose dei Caduti, chi di noi dunque avrà il coraggio di andare domani alla ricerca del tumulo che racchiude il nostro immenso bene perduto, chi di noi potrà piegare il ginocchio per baciare quella terra che sa l'offerta del nostro purissimo sangue, se non potrà avere la certezza di essere state in linea in questa ora durissima prova? Che diremo, che diremo dunque a loro, che tutto hanno dato, se non potremo affermare di essere state degne della loro vita e della loro morte?

In piedi, dunque, o italiane! L'ora della grande prova è venuta. Il destino della Patria è chiuso nel cuore e nel pugno di ogni italiano non degenere. Gettiamo il cuore oltre l'ostacolo, serriamo nel pugno quegli armi per l'offesa o per la difesa suprema.

Viva, viva la Patria, o italiane, viva pure a costo della nostra breve vita, purchè viva, viva e trionfi la Patria immortale!

Ida De Vecchi

Parla un'operaia

Premesso che con il nostro lavoro, si porta già il proprio mattone per la costruzione del grande fabbricato della Patria, è pur vero che si può essere utili anche in un campo molto differente da quello della comune attività.

E' un lavoro non molto appariscente; è un lavoro che non sempre reca soddisfazione e costa molta molta fatica; è un lavoro che richiede una costante padronanza dei propri nervi e si basa essenzialmente e principalmente sul grande amore che porta il nome di Fede.

(E le operaie e le impiegate della nuova Italia Repubblicana, di questa nostra nuova Italia, che ha visto la luce nel momento in cui l'orizzonte era più nero e tutto sembrava in preda alla livida disperazione sanno aver Fede).

Il lavoro cui vogliamo riferirci è una lotta vera e propria. Lotta contro la facile depressione, contro le false notizie, partite dalle antenne bugiarde della radio nemica, contro le assurde dicerie del popolino, che, aiutato da una buona dose di fantasia, sfoga la propria depressione aumentando ed ampliando le assurde chiacchiere, nate dal cervello malato di qualche esaltato o messe in giro dal «sabotatore psichico», prezzolato dal nemico, che, profittando della facile credulità del popolo, vuol minarne la coesione.

Ecco, o solerti operaie, il vostro campo di battaglia, dove, invece di armi si adopera la mente ed il cuore.

Logica e persuasione siano i vostri mezzi efficaci, l'esempio sia l'arma, aiutate a convincere la massa, che la propaganda nemica è maestra d'ogni bugia, intervenite contro ogni «si dice», contro ogni insinuazione col calmo e convinto ragionamento.

E soprattutto non abbiate paura, non abbiate esitazione. Quando si lotta per la vita e per un giusto fine, i falsi timori devono essere banditi.

Così potrete essere fiere di voi e mettervi al fianco dei combattenti, che offrono ben di più!

Essi pugnano in linea: voi nelle piazze e nelle vie nei caffè nei negozi, nelle lunghe file, nei rifugi durante l'allarme.

Siate convinte che così darete alla Patria un'opera efficacissima feconda di fiducia, di serenità, di forza di resistenza.

Ricordate che le grandi battaglie si combattono e si vincono non soltanto con le armi, ma anche, e soprattutto, con lo spirito perchè è lo spirito che vince la materia.

Antonia Ardito

Annonaria

Validità dei buoni di prelievo dei generi razionali

La Sezione provinciale dell'alimentazione precisa che il comunicato apparso sulla stampa locale il 28 luglio u. s., riflette la validità dei buoni di prelievo per il ritiro dei generi razionati da parte dei dettaglianti, e non ha nulla a che vedere con il versamento dei tagliandi di prelevamento dei consumatori, tagliandi che debbono essere consegnati dagli alimentaristi e dai panificatori ai rispettivi uffici annonari entro il termine stabilito.

Distribuzione di ossa nel capoluogo

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che oggi ha inizio nel Capoluogo una distribuzione di ossa di suino salate in ragione di grammi 150 pro capite. La vendita avrà luogo presso le macellerie. Per il prelevamento è valevole il tagliando N. 152 della carta annonaria per generi alimentari vari di VIII emissione.

Entro 3 giorni dalla consegna dei prodotti, i macellai sono tenuti a consegnare al Co.Pro.Ma., con le modalità prescritte, i tagliandi della carta annonaria ritirati ai consumatori.

Per gli agricoltori

Denuncia di produzione delle patate

In conformità al decreto prefettizio del 14 luglio u. s., l'ufficio provinciale per gli accertamenti agricoli precisa che tutte le patate prodotte in Provincia od importate da fuori, si intendono vincolate a disposizione della Sezione provinciale dell'alimentazione, fatta eccezione del quantitativo da destinarsi al consumo famigliare del produttore e di ciascun convivente a carico in ragione di Kg. 120 annui a persona per le zone di pianura e collina e di Kg. 150 annui a persona per le zone di montagna. Per gli aventi diritto a pagamento in natura è concessa una trattenuta di q.li 1 annui a persona sia per le zone di pianura che di montagna. Per quanto si riferisce allo scarto è consentita una trattenuta massima del 10% su ogni quintale prodotto.

Per la semina della superficie da destinarsi a patate è consentita la trattenuta di q.li 15 per ettaro. Tale quantitativo, in caso di sostituzione di semente, dovrà essere conferito all'ammasso, all'atto del ritiro della semente selezionata.

E' fatto intanto, obbligo ai produttori di denunciare non oltre 7 giorni da ogni raccolto ultimato, agli uffici Comunali per gli accertamenti agricoli, i quantitativi di prodotto raccolto; la denuncia della produzione ottenuta deve essere fatta dai conduttori di azienda anche per i quantitativi di spettanza del compartecipenti, coloni od altri aventi diritto.

Celebrazione di S. Domenico

nella chiesa di S. Pietro Martire

Domani, venerdì, ricorre la festa di S. Domenico di Guzman. Quest'anno la S. Messa sarà celebrata all'altare del Santo nella chiesa di S. Pietro Martire, alle ore 7.30 dal novello sacerdote udinese Luigi Vito Licari terziario domenicano. Alle ore 20 recita del S. Rosario e panegirico del Santo.

Pericoloso salto di un operaio

Verso le 10 di ieri mattina, in un cantiere della brughiera pordenonese, un autocarro sopraggiunto a discreta velocità andava a finire addosso ad un carrello ferroviario. All'urto, il meccanico Isidoro Perin, di Agostino, di ventisette anni, dimorante nel rione di Borgomeduna, via Udine, e che si trovava sull'automezzo veniva balzato violentemente a terra. All'Ospedale Civile dove è stato subito ricoverato, i sanitari gli riscontravano un trauma contusivo alla regione lombocostale destra e contusioni escoriate in varie parti del corpo giudicandolo guaribile in una decina di giorni.

Una fattoria in fiamme a Sedegliano

L'altra mattina verso le ore 8,30, improvviso e violento scoppiava un pericoloso incendio nella casa di abitazione dei fratelli Tessitori fu Ignazio a Sedegliano.

In breve le fiamme si sono alzate minacciose distruggendo — facilmente all'esca del vento — il frumento che si trovava nei granai in attesa di essere trebbiato.

In pochi istanti l'incendio stesso prendeva delle proporzioni allarmanti mettendo in serio pericolo le abitazioni circostanti.

Il pronto intervento e la generosa opera prestata dalla organizzazione Todt che ha messo a disposizione, tutti mezzi necessari, ha fatto sì che in breve l'incendio fosse domato evitando così un maggiore disastro.

I danni coperti da assicurazione sono rilevanti.

Feriti accidentalmente da colpi d'arma da fuoco

Sono stati ricoverati al nostro ospedale l'altro ieri nel pomeriggio Ada Ballor di Ermenegildo, di 25 anni, da Attimis e Giuseppe Marengoni fu Alberto di 19 anni, da S. Maria di Lestizza. Entrambi presentavano ferite d'arma da fuoco e dichiaravano di non essere in grado di precisare chi li avesse feriti. La prima presentava una ferita transfossa alla coscia sinistra il secondo pure una ferita transfossa alla coscia sinistra. I due ricoverati saranno costretti ad una degenza in corsia di 25 giorni, salvo complicazioni.

Rinvenimento d'un cadavere a Terzo d'Aquileia

In una località boscosa a Terzo di Aquileia nel pomeriggio di lunedì ultimo scorso alcuni passanti rinvenivano il cadavere, in avanzato stato di putrefazione del sottotenente dei carabinieri in congedo Dessi Manca fu Antonio di 53 anni. La salma presentava due ferite d'arma da fuoco alla regione parietale con frattura del cranio. Dai rilievi fatti dall'autorità medica sembra che il decesso risalga ad una diecina di giorni addietro.

Si ignorano i moventi del delitto, i carabinieri hanno iniziato le indagini del caso.

L'opera dei "patrioti,,

La casa d'un negoziante saccheggiata e incendiata a Gemona

Sembra che le convinzioni ideali dei così detti «patrioti» continuino a manifestarsi praticamente sul terreno alimentare e con azioni che assomigliano sempre più al brigantaggio, che ad atti di... patriottismo.

Ne abbiamo avuto un'altra prova martedì sera a Gemona ove alle ore 23 un centinaio di questi... cavalieri dell'ideale, circondarono l'abitazione del negoziante Giovanni Candolini fu Giovanni di 45 anni e penetrarono, dopo aver sfondato la porta d'ingresso, nei locali adibiti a magazzino e asportarono derrate alcooliche, alimentari e maggiorie, distruggendo con vandalico furore tutto ciò che non poterono asportare.

Prima di allontanarsi i banditi appiccarono fuoco all'intero abitato scomparendo poscia a piccoli gruppi nell'oscurità, lieti e superbi per l'eroica e patriottica impresa compiuta. I locali pompieri accorsi subito sul posto procedettero all'opera di spegnimento riuscendo a localizzare il fuoco che minacciava le adiacenti abitazioni. Il Candolini, che era momentaneamente assente, ha subito un danno di 150 mila lire.

32 chili di burro sequestrati dalla Milizia ferroviaria

Il Comando Milizia Ferroviaria della nostra stazione disponeva l'altro giorno uno speciale servizio di sorveglianza inteso a troncare quell'illecito mercato di derrate alimentari che tanto depaupera i meno abbienti. Infatti il provvedimento ha dato buoni frutti. A Mario Span fu Carlo da Trieste venivano sequestrati 12 chili di burro, a Rosario Borgia di Lorenzo da S. Agata, Militello, 10 chilogrammi dello stesso alimento; a Iolanda Cassetti fu Angelo ancora 10 chilogrammi. I 32 chilogrammi del prodotto sono stati immessi al normale consumo.

Sul lavoro si feriva l'operaio Giuseppe Moretto di anni 46 della nostra città riportando una ferita lacero contusa all'avambraccio sinistro. Prontamente medicato al nostro Ospedale veniva tosto rilasciato, e giudicato guaribile in una settimana.

GIUDIZIARIA

In Tribunale

Presidente: dott. Caputi. — Giudici: dott. Tyrsca e dott. Rizzoli. — P. M.: dott. Bolli. — Cancelliere: dott. Tazza.

Contrabbando di sigarette...

Eugenio Vanello di Giuseppe di 29 anni, da Tarcento è comparso ieri dinanzi ai giudici per rispondere di contrabbando di sigarette. Il fatto risale all'aprile dell'anno scorso: i militi della Guardia di Finanza, fermavano il Vanello, a Tarcento, mentre scendeva dalla corriera e nella sua valigia trovavano 4000 sigarette «Sanos» e «Calipso» che egli affermò, aver acquistato in treno da un militare al prezzo di 14 lire il pacchetto.

Il Tribunale ha giudicato l'imputato colpevole di commercio di sigarette di contrabbando, e lo ha condannato a 5000 lire di multa, al pagamento di 1968 lire per l'evasione dei diritti doganali alle spese e tasse di giudizio. (Difesa avv. Massa).

...e di caffè

Il 9 luglio 1943 i militi della Guardia di Finanza, eseguirono una perquisizione nella Casa di Santa Fugolini fu Antonio, di 46 anni, a Palmanova, e vi rinvennero 28 chili di sigarette e 38 chili di caffè crudo. Interrogata la Fugolini, confessò di aver tenuto il caffè per farne commercio aggiungendo infatti di averne venduti a Francesco Giuliano fu Vittorio di 38 anni da Palmanova 10 chili. Il Tribunale ha ieri giudicato entrambi in contumacia e riconosciutili colpevoli di contrabbando, ha condannato la Fugolini a 1000 lire di multa ed il Giuliano a 500 lire, al pagamento in solido di lire 69.70 per diritti doganali. (Difesa avv. Massa).

Derubata sul tram cittadino di sette carte annonarie

La signora Angelina Lestuzzi in Cardone, di 33 anni, dimorante in via della Banca, 5, scendendo dal tram in Piazza Contarena, si accorgeva che durante il breve tragitto lungo la via Vittorio Veneto, era stata alleggerita delle sette carte annonarie intestate ai componenti della propria famiglia, carte che teneva nella borsa delle spese. Il furto è stato denunciato alla Polizia.

Aspetti della città

Simpatica via Girardini

Questa è una strada piena di luce, come i cieli lavati di fresco negli acquarelli dei pittori.

E' civettuola, è piacevole con la sua riga di ville dove il mattone e le pietre s'empiono di luce e di colore.

L'edera, il lillà, la campanula, il gelsomino, il glicine tripudiano con la rosa.

Il verde non manca neppure nell'autunno e nell'inverno.

Le invetriate custodiscono serre per i fiori, per quanto in via Girardini non ci sia nè troppo freddo, nè troppo caldo.

D'estate le sagome delle case, riprodotte nell'ombra sull'asfalto, temperano il calore; d'inverno è continuo il bacio del sole.

Per tale ragione le mamme vengono qui a passeggio coi bambini.

La Cappella Manin che è chiesa di matrimoni, lascia agli innamorati tutto l'agio di fermarsi presso l'angolo.

La strada ha uno scarso passaggio di veicoli.

Dove ora sorgono i palazzi, vi erano un tempo alberelli di ciliege selvatiche, alle quali davano la caccia i ragazzi.

Era bello godere il cielo stellato sotto le giovani fronde, alla stagione dei fiori imbiancate da cerchie che cadevano come pioggia!

Vecchio ricordo!

Ora, un grande marciapiede lo ha usurpato.

I fanciulli venivano a pattinare: le gambe puntavano nel volo!

Nei giorni di scuola ancora lo sciame dei ragazzi si riversa dalla via Magrini con rumore di cartelle.

Qui, su questa strada, si terminano le zuffe, contenute nella fila, o ci si asciuga per dimenticarla, la lacrimuccia del castigo.

Il piccolo mondo passa rumoroso, in corsa al campanello del mattino.

— Dirlindindin, din - din, I ritardatari respirano all'angolo tra via Girardini e via Magrini...

Al tempo di «Colonia» una rappresentanza di fanciulli ci manda il bel motivo della «Montanara»:

Come cantano! Tutta la via Girardini gode quelle note!

Pupetti, nel costume rosa e azzurro, mostrano già il bronzo delle membra!

La sera passano sotto le ville e il loro linguaggio armonioso si perde verso via Marinoni ed il viale Ledra con le voci delle rondini che, dalla Cappella Manin, intrecciano voli ai tetti.

Quando tutto tace, non c'è da aspettarsi all'angolo che l'incontro dei due che si amano: la Cappella benedicente augura di portarli all'altare...

Le sue finestre mandano bagliori violetti!

Caratteristica nella via, questa Cappella è amata anche se ha difetti: i fregi floreali dovrebbero o essere più curati o non esistere; internamente i bei bassorilievi lasciano a desiderare nella prospettiva.

Non importa, la potranno considerare bella ugualmente perchè non le manca il motivo.

Il suo tetto si alza sopra un'altra sporgenza a tempio: in parte è la campana.

Il muro, costellato di merlature, si avvicina ad una casa rustica che apre la serie delle abitazioni.

Le finestre della casupola hanno un'aspetto guercio, piccole ed invisibili.

La casa è nera, non brutta: una cenerentola in ciabatte su due file di damigelle...

Un orto, una rete a pilastri, un fico che la carezza con le mani ruvide, stanno fra un palazzo novecento ed i verdi tinlaneschi posti a fianco dell'ex sede del Circolo di Presidio.

Il casamento moderno non urta tanta scena di georgica: bianco e granuloso come un pan di zucchero ha sulle terrazze gli oleandri, in giro porta siepi, dietro un salice che richiama fantasie di parchi e di laghetti.

E di là?

Figure di ville, graziose come dame di operetta! I loro tetti non sono ancora brunitti dal tempo, i loro poggioli, le bifore innestano le pietra chiara con le rosse.

Il bianco, il viola, il giallo, l'arancione prorompono dal verde sui cancelli...

Fiori uguali alle terrazze in un tripudio.

La via è giovane, primaverile e reca insegne come questa:

«Un pinsir pal mond di A. Un auspir pal mond di C» e una classe che fu lochi fuc i dot».

E. Albertoni

Il sole con un cerchio di quattro colori

In questi giorni è stata osservata dalla popolazione, e più segnatamente dall'elemento femminile, un interessante fenomeno celeste: quello del sole pirante circondato da quattro colori, rimasti perfettamente visibili per qualche quarto d'ora.

Il fatto naturalmente ha suscitato un grande interesse, in ispecie fra le nostre donne, ed ha dato la stura a mille supposizioni, a profezie che si avverano, a segni misteriosi del destino.

Chi diceva di aver visto benissimo il fenomeno, altri affermavano trattarsi di suggestione più o meno collettiva, altri infine negavano il fatto, senza però averlo visto. Un bell'accordo, non c'è male. Ma una notiziola proveniente da Bucarest, e pubblicata ieri da vari giornali, riportava che il fenomeno stesso, nel pomeriggio del 31 luglio, era stato osservato anche in quella città.

Sicchè le nostre donne che dicevano di aver osservato il sole «danzante» e fantasiosamente colorato vengono ad aver ragione, per quanto nonostante la notizia dello straordinario fenomeno celeste, avveratosi in condizioni così strane.

Bambino gravemente ferito per lo scoppio d'una mina

Il comune di Gemona ha affidato all'impresa Castelli di Milano, la costruzione di un vasto e sicuro ricovero antiaereo sotto il Castello.

Ieri sera verso le 18 quattro ragazzi neusarono di attraversare la lunga galleria ed all'uopo uno di questi asportò da casa la chiave che chiude il cancello di una porta d'ingresso. Giunti a più della metà della galleria avvenne lo scoppio di una mina antecedentemente preparata e per la quale erano state prese tutte le misure di sicurezza. Volle disgrazia che nelle vicinanze si trovassero al momento dello scoppio i bambini — uno dei quali, Renato Guerra, di 12 anni — venne scaraventato contro un muro.

Trasportato d'urgenza all'Ospedale venne dichiarato in pericolo di vita. E' esclusa ogni responsabilità a carico dell'Impresa.

Le sfortune di Fortunato

Il contadino Stanislao Fortunato di 23 anni di Angelo, da Tolmezzo, veniva ricoverato al Pio luogo l'altro ieri, presentando una ferita da punta alla regione paravertebrale e dorsale. La poco plausibile versione dell'infortunato, aggiudicava la ferita ad un chiodo incontrato accidentalmente nella caduta; il medico però la sospetta prodotta da un'arma da fuoco. Ad ogni modo ne avrà per 30 giorni salvo le eventuali complicazioni.

Un tuffo troppo ardito

L'altro giorno il ragazzo Nello Geziero di Giovanni, di 16 anni, da Feletto Umberto, si volle rinfrescare con un bagno nell'acqua del canale Ledra, ed i tuffi nella fresca e profonda acqua si susseguirono ai tuffi. Ad un certo momento il bagnante ne volle eseguire uno più ardito degli altri ma la violenza del tuffo lo portava a battere col ginocchio destro contro un grosso sasso giacente sul fondo del canale. I suoi compagni lo videro uscire dell'acqua sanguinante e gli prestarono le prime cure. Più tardi egli venne trasportato al nostro ospedale ove si tratterrà per una ventina di giorni.

Grave caduta dalle scale

E' rimasto vittima di un'accidentale caduta dalle scale l'agricoltore Innocente Gorasso fu Beniamino, di 55 anni da Basaldella. L'infortunato è stato accolto al nostro ospedale per la sospetta frattura dell'ultima costola e della colonna vertebrale. I medici curanti lo hanno giudicato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

La porta della cantina lasciata aperta e il... fiuto dei ladri

L'altra notte i ladri aprofittando che la porta della cantina sita al primo piano dell'abitazione di Giovanna Giacomin di Benedetto, dimorante in via Boscat a Gorva di Azzano X, era stata inavvertitamente lasciata socchiusa la sera precedente, passando per il cortile privo di cancello s'introducevano nel locale dove rubavano diciotto chilogrammi di ottimo lardo, nonchè le coperture e le camere d'aria di una bicicletta. Il furto scoperto il mattino seguente è stato denunciato.

I ladri nello spaccio della Cooperativa di Branco

Ignoti, penetravano nottetempo, nello spaccio della Cooperativa di Consumo di Branco di Tavagnacco, spaccio autorizzato gestito da Ester Alberto fu Giacomo e indisturbati si impossessavano di oltre sessanta chili di zucchero, di due damigiane di olio per un quantitativo di oltre cento chili, di una dozzina di chili di lardo e di venti chili di formaggio grana nonchè diversi vasetti di marmellata. Il furto — constatato al mattino seguente al momento dell'apertura del negozio — è stato denunciato ai carabinieri.

Orario ferroviario

Linea Udine-Venezia:

Partenze: 7.40 — 12.45 (limitato a Sacile) — 18.

Arrivi: 7.20 (da Sacile) — 12 — 21.40.

Linea Udine-Trieste:

Partenze: 5.50 — 8 (limitato a Gorizia) — 17.15.

Arrivi: 7.25 (diretto) — 12.13 (da Gorizia) — 19.8.

Linea Udine-Tarvisio:

Partenze: 7.45 — 12.30 — 18.25.

Arrivi: 7.8 — 14.31 — 19.35.

Linea Udine-Cividale:

Partenze: 7.35 — 10.50 (non si effettua la domenica) — 12.25 — 16.30 — 19.15.

Arrivi: 7.10 — 9.55 — 14.20 — 17.50 — 20.20 (non si effettua la domenica).

Linea Udine-San Giorgio-Nogaro-Cervignano:

Partenze: 5.15 — 13.20 — 17.27.

Arrivi: 8.13 — 20.15.

Linea Udine-S. Giorgio-Nogaro:

Partenze: 5.15 — 17.27.

Arrivi: 9.18 — 20.15.

CLICHES ZINCOGRAFIA D. DEL BIANCO UDINE V. RONCHI 24

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

2 agosto 1944 XXII

NATI 5
MORTI 3
MATRIMONI 2

NASCITE

Giavitto Paolo (II nato) di Modesto e di Degano Caterina; Toldo Claudio (I nato) di Andrea e di Bignoli Ines; Franzolini Luigi (IV nato) di Tripoltano e di Zeari Annita; Venier Pietro (I nato) di Mario e di Cappelletti Luigia; Fortuna Elisabetta (I nato) di Diego e di Sistani Anina.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Cecchini Onelio agricoltore con Fereghino Rina catonicra; Sicoli Armando impiegato con Brun-Rizza Maria impiegata.

MATRIMONI

Fanuole Domenico sarto con Chiarandini Norina casalinga; Zilli Ettore commerciante con Ciocchiatti Liliana commessa.

MORTI

Furlani Giovanni fu Giacomo di anni 71 pensionato; Felizzari Dante di Pietro di anni 53 segantino; Schia. vi Laura ved. Colussi di anni 78 civile.

IL GIORNO

Giovedì 3 agosto (216-150)
Invenzione di S. Stefano

FARMACIE DI TURNO

Oggi e per tutta la settimana corrente presteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Asquini, via Vittorio Veneto; Cantoni, viale Ettore Muti. Servizio notturno permanente: farmacia Beltrame, piazza Contarena.

COPRIFUOCO

Inizia alle ore 23; termina alle ore 4.

OSCURAMENTO

Inizia alle ore 22; termina alle 4.30.

RADIO LITORALE ADRIATICO

Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.30: Chiusura; 11: Musica allegra; 12: Programma in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: «Musiche allegre per i lavoratori» (gr. orch. della R.I.A. dir. dal m. Cipci); 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Programma in coll. con la Germania; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: Giornale radio in lingua tedesca, segnale orario, giornale radio in lingua italiana e lettura programmi; 17.20: Concerto pom.; 18: Chiusura; 18.30: Giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.30: «Giochi di bimbi», conversazione di Bice Polli; 19 e 40: Parla il Litorale Adriatico: ora friulana; 20: Giornale radio in lingua tedesca e italiana; 20.30: «Il tuo bacio», commedia in 3 atti di A. De Stefani e G. Romualdi (regia di Giulio Rolli); 22: Giornale radio in lingua tedesca e italiana; 22.30: Orchestrina di ritmi e canzoni della R.I.A. dir. dal m. Paoletti; 23: Musica prima di mezzanotte (in coll. con la Germania); 24: Chiusura.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

E' morta improvvisamente

Ines Stropelli ved. Facini

Ne danno l'annuncio: le figlie MARIA PIA col marito GIUSEPPE BASCHIERA, WILMA col marito BRUNO DELLA VALLE, ELDA col marito dott. SALVATORE DIAMARE, EBE, i NIPOTINI ed i PARENTI tutti.

I funerali partiranno da piazzale Venezia (Tempio Ossario), giovedì alle ore 18.30.

La presente serve da partecipazione personale.

Valdobbiadene-Udine, 3 agosto 1944.

Annunci economici

COMMERCIALI

L. 1 la parola, minimo L. 10

ACQUISTEREI occasione grande serramento legno o ferro a vetri uso veranda. Scrivere 5612 Pubblicità Popolo Friuli.

CAMERA matrimoniale massiccia rovere, mogano, specchi, fonotavolo punta non riciambiabile vendesi. 5620 Pubblicità Popolo Friuli.

CEDO metri quadrati cinquanta palchetto spina pesce, faggio, evaporato. Scrivere 5638 Pubblicità Popolo Friuli.

COSTituendo Consorzio calzature cerca locali adibibili magazzini ed uffici possibilmente zona centrale. Inviare offerte e pretese 5640 Pubblicità Popolo Friuli.

«EBERHARD» svizzero nuovissimo da occhietto vendesi. 5637 Pubblicità Popolo Friuli.

FISARMONICA Soprani nuova 3 registri, cambio con radio 5 valvole. 5628

OROLOGIO marca svizzera vendesi Rivolgersi 5623 Pubblicità Popolo Friuli.

RIMETTETE a nuovo le vostre carrozzelle e biciclette, rivolgetevi alla Rigeneratrice, via Tricesimo 14, Udine. 5183

VENDESI radio 5 valvole 4 gamme d'onda. Anna Barba, viale Ferriere 17.

OFFERTE DI IMPIEGO

L. 1 la parola, minimo L. 10

FARMACISTA direttore cercasi urgentemente paese campagna basso Friuli Rivolgersi Pessa, Bar S. Minaria Municipio, Udine. 5630

LABORATORIO Ricerche Biologiche cerca elementi visitino farmacie, drogherie, note specialità. Presentarsi sabato ore pomeridiane via Gorghi 2. 5624

SUB-RAPPRESENTANTI seri, attivi, prodotti vari cercansi. Scrivere referenziando 5624 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

L. 1 la parola, minimo L. 10

CERCASI apprendista garzone barbiere e signorina Rivolgersi viale Stazione 9 Udine. 5629

CERCASI ragazzo per piccolo commercio Ore 21. Caffè Agraria, Udine.

BARBIERE lavorante cerco subito. Salone Moschioni, Cividale.

DOMANDE DI LAVORO

L. 0.50 la parola, minimo L. 5

40ENNE tuttofare offrasi piccola famiglia senza bambini. 5615 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

L. 1 la parola, minimo L. 10.

CAMBIASI appartamento centrale vani 4 con altro periferia 4-5 vani. 5616 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI stanza ammobiliata possibilmente con bagno. Offerte 5639 Pubblicità Popolo Friuli.

DUE persone cercano appartamentino centrale 3-4 stanze, cucina, scrissori, anche non per subito. Rivolgersi 1927 Pubblicità Popolo Friuli.

MANCIA 1000 lire a chi mi procura casetta con orto, in affitto, in località lungo linea ferroviaria Udine-Tarcento. Offerte n. 5641 Pubblicità Popolo Friuli.

Comunicato

La signora che transitava assieme a due bambini e un giovanotto, vista a raccogliere un anello d'oro con grosso rubino sotto il terrazzino di via superiore 14, è invitata a riportarlo alla stessa abitazione, ove riceverà competente mancia.

Smarrimento

Colui che ieri, sul treno delle ore 16.20 in partenza da Udine per Tricesimo, ha preso seco una valigetta di fibra non sua, è invitato a restituirla depositandola alla stazione di Tricesimo, o per lo meno, a restituire il registro che essa contiene, alla ditta cui è intestato.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - LA CANZONE DELL'USIGNOLO, un grande film musicale. Ore 15.

GARIBALDI - MALOMBRA, con Isa Miranda. Ore 15.

PUCCINI - CAVALCATA FRA DUE MONDI, in prima visione, con C. Karadj e L. Zilassy. Ore 15.

IMPERO - DUE CUORI FRA LE BELVE, con Totò. Ore 15.

CECCHINI - LA FALENA, con H. Vitova. Ore 15.

TEATRO PUCCINI

Da OGGI in prima visione la Vittoria Film presenta

(SIRIUS)

Cavalcata fra due mondi

Un capolavoro fantastico ed avventuroso interpretato da CATERINA KARADY LASZLO ZILASSY

Scuola-Guida Semintendi

Udine - Vicolo Gorgo Laterale via Poscolle, tel. 2-97

Patenti di I - II - III gr. e per autotreni

Corsi continuati e accelerati

"SACYL,, protegge e garantisce a lungo la vostra

Conserva di pomodori

Solo SACYL contiene il 70% di Acido salicilico puro

In vendita nelle buone Farmacie della Provincia e presso la farmacia GIACOMO COMESSATTI Udine - Via Mazzini 73

* ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI
* STORIA DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE
* ROMANZI - LETTERATURE - NOVITA'

Visitate l'AGENZIA MONDADORI
UDINE - Via Vittorio Veneto, 4
GORIZIA - Via Manzoni, 3

Annunci sanitari

Prof. dott. G. Murero
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Ispettore Dermosifilografo
Direttore Dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, via Girardini, 3 — Tel. 6-88
Riceve 8.30-10 — 13.30-18.
Martedì 8.30-10.30.

Prof. S. Stefanini
Docente Clinica Pediatrica Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Riceve in Ospedale

Prof. A. Marras
Primario Ospedale Civile
Ispettore Dermosifilografo
Malattie PELLE (GENITO-URINARIE
UDINE - Via Aquileia 22 - Tel. 9.80
Riceve: Ospedale 9.30-11.
Studio 11-13; 16.30-19

Dott. Bruno Bruni
Medicina generale
UDINE - Via Prefettura N. 17
Tel. 20-52
Riceve dalle ore 12 alle 15.30

Dott. B. Pittoni
CHIRURGIA MINORE e CURA INCR. VENE VARICOSE ANCHE A DOMICILIO
Riceve alle ore 10
In VIA DUCA D'AOSTA 5 - UDINE (già via Cussignacco)
Abitazione via Zanon 6 - Tel. 13.05

CASA DI CURA
Dott.